

Babel racconta il cambiamento che sta avvenendo nella nostra città, grazie ai nuovi cittadini del mondo.

1.1/201



DANIELE ROCCHETTI
Presidente Acli Bergamo

## Mura che abbracciano

**S**ei chilometri di tracciato, 14 baluardi, 2 piattaforme, 100 aperture per bocche di fuoco, 2 polveriere, 4 porte a cui va aggiunto tutto l'intricato mondo sotterraneo di sortite. passaggi e cunicoli. Queste sono le Mura veneziane che dal 1561 cingono la nostra città di Bergamo. Una testimonianza di grande valore artistico e culturale che racconta di un tempo in cui bisognava difendersi e proteggersi dagli attacchi nemici. La storia dice che quelle Mura, la cui costruzione comportò la distruzione di 250 edifici, non sono servite perché la città non subì più assedi. Anzi, le Mura nel corso dei secoli sono state il segno evidente di un'apertura, non di una chiusura. Di un'accoglienza e di un'inclusione. Segno di una città capace di fare spazio, aprire le porte, offrire a uomini e donne spazi di condivisione e di dialogo, piazze dove incontrarsi e fare festa. Così sta accadendo alla Bergamo di oggi. Senza che ce ne rendessimo conto, il nostro territorio negli anni recenti è profondamente cambiato. Donne e uomini di origine straniera

sono venuti ad abitare da noi, hanno preso casa, fatto figli, investito sull'educazione e sul lavoro, sulla cultura e sullo sport, aperto attività commerciali. Donne e uomini in carne ed ossa, volti con un nome, ciascuno con il suo carico di storia e di memoria, di fede e di tradizione. Donne e uomini che prima erano immigrati e ora, a pieno titolo, sono cittadini. I **nuovi cittadini** italiani con cui costruire insieme il pezzo di mondo che ci è affidato, tessere terre di mezzo e rifare il patto che ci lega e che dà senso alla nostra convivenza. Questa è, da sempre, la storia dell'uomo. Etnie, colori della pelle, tradizioni popolari, lingue, letterature, pittura, scultura, musiche, sono tutte in movimento: se si fermassero, o se temessero il meticciato morirebbero. Il presente delle nostre città, e dunque anche il presente di Bergamo, è già un intreccio. Da credenti che cercano di stare laicamente nella città di tutti siamo convinti come dice una canzone degli U2 che l'unità del genere umano è intrecciata, che "il regno di Dio verrà quando, dai diversi colori, ne verrà uno che tutti li raccoglierà".

Da **Città dei Mille** – perché molti furono i volontari bergamaschi che nella notte tra il 5 e il 6 maggio del 1860 salparono alla volta della Sicilia – a **Città dei Mille Mondi**.

**Babel** vuole raccontare il cambiamento che sta avvenendo dentro le nostre case e i nostri quartieri, nelle nostre scuole e nei nostri parchi. Per vivere tutto questo con consapevolezza e con coraggio. Senza paure o risentimenti. Perché, ne siamo convinti, non c'è altra strada che quella – che ha anche le sue fatiche – della *convivialità delle differenze*. È il nostro presente. Sarà il nostro futuro.

Il titolo di questa rivista riecheggia il racconto narrato in Genesi 11 che viene spesso presentato come l'immagine della confusione disgregante. Qualcuno però interpreta Babele anche come "El" - il Dio - che è padre. Derrida scrive che Dio punisce i costruttore della torre "per aver voluto così assicurarsi autonomamente una genealogia unica e universale". Come a dire che non sarà l'omologazione delle differenze il futuro dell'umanità, ma il loro reciproco riconoscersi e accettarsi, sul fondamento comune della dignità assoluta di ogni persona umana e del diritto di ciascuno all'uguaglianza. Vorremmo fosse così la nostra Bergamo.



## STEFANO GALLO

Ricercatore di Storia delle Migrazioni presso il CNR, Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo di Napoli

# Migranti, stranieri, cittadini: fuori dalla retorica

orse non tutti sanno che nel corso del 2017 ci sono state circa 220.000 naturalizzazioni di cittadini stranieri, ora italiani a tutti gli effetti. Le prime immigrazioni di lavoratori stranieri da paesi con un livello di ricchezza minore del nostro risalgono alla seconda metà degli anni Sessanta, ma è con gli anni Ottanta che guesta presenza si rivela ampia e diffusa in tutto il territorio del nostro Paese. Non stiamo dunque parlando di un evento degli ultimi anni né di corpi estranei: ormai possiamo dire che la nostra società è strutturalmente composta da persone nate in Italia e persone nate all'estero, da figli di persone nate in Italia e figli di persone nate all'estero, da cittadini italiani per nascita e cittadini italiani per acquisizione. Questo naturalmente non vuol dire che non esista un problema povertà nel nostro paese, che non ci sia disoccupazione (in particolare giovanile e meridionale), che non si avverta una sofferenza diffusa legata alle carenze dello stato sociale, che le condizio-

ni di lavoro non siano peggiorate negli ultimi anni, che i quartieri soprattutto periferici non vivano situazioni di degrado. Ma guesto ha a che fare con dinamiche differenti, non attribuibili alla presenza di immigrati, i quali sono anzi i primi a soffrire di queste difficoltà e hanno tutti gli interessi a partecipare a un processo di cambiamento sociale che rimetta al centro la dignità umana, i bisogni primari, il lavoro, la sicurezza. Pubblicazioni come questa che avete tra le mani sono dimostrazioni di una realtà eloquente: gli immigrati, i loro figli e i loro nipoti, che siano stranieri o italiani, sono comunque cittadini a tutti gli effetti e hanno trasformato il territorio arricchendolo con nuovi lavori, competenze e socialità, allacciando relazioni sempre più fitte e diventando parte integrante della storia d'Italia. La sfida è riuscire a raccontare questa realtà, per guardare in faccia ciò che siamo realmente.

## **SOMMARIO**



#### pag 7

#### Mille mondi a tavola

Bar e fast food etnici a Bergamo per incontrare, grazie al cibo, tutte le culture presenti nel nostro territorio.

#### pag 1.

#### Mille mondi al lavoro

Alla scoperta delle attività, soprattutto commerciali, gestite da cittadini stranieri o da nuovi cittadini italiani.

#### pag 25

## Molte fedi nella preghiera I luoghi dell'incontro delle fedi. Un

mondo plurale in grado di tenere vive le specificità culturali ed identitarie degli immigrati.

#### pag 35

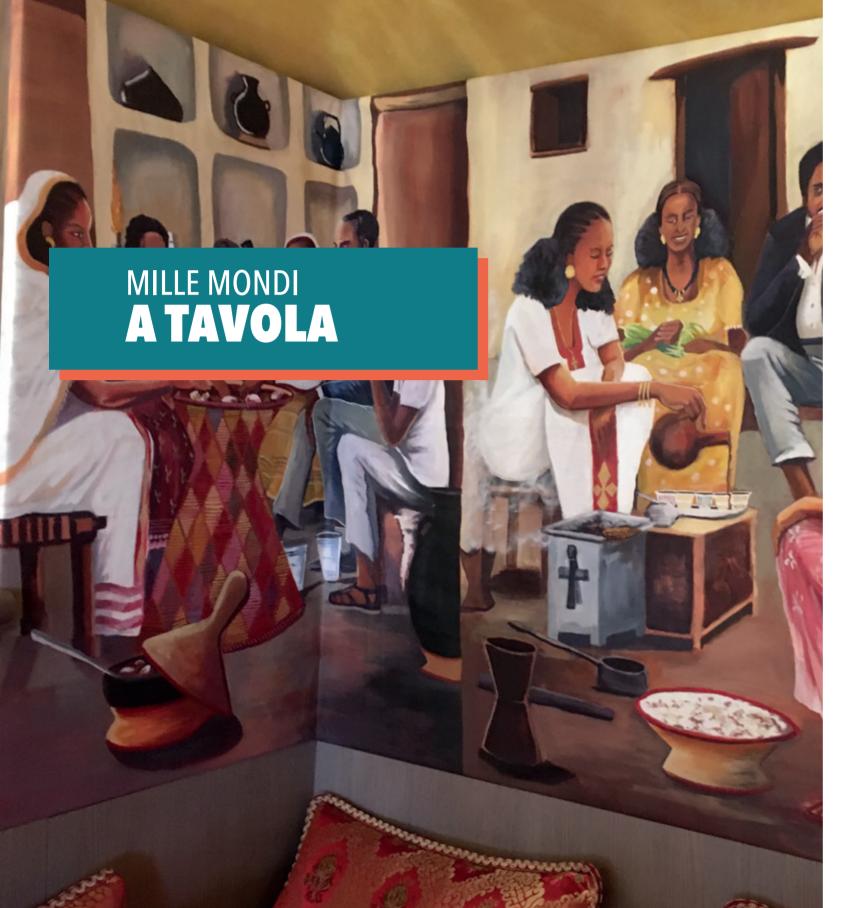
## Mille mondi a scuola

Esperienze che hanno saputo guidare bambini e ragazzi a conoscersi e riconoscersi nelle aule.

#### pag 43

#### Mille mondi nel tempo libero

Occasioni di festa e di incontro organizzati dalle comunità di cittadini d'origine straniera e dalla cittadinanza bergamasca.



Quale occasione migliore per conoscersi se non quella di condividere un pasto insieme? La tavola, infatti, ci permette di incontrare tutte le culture che abitano la nostra città. Quanti bar, ristoranti e fast food etnici ci sono a Bergamo! Ne aprono sempre di nuovi e sono frequentati da persone di ogni età e provenienza. Tra i moltissimi locali etnici, ne abbiamo scelti alcuni in cui ci siamo recati per assaggiare le pietanze tipiche e fare due chiacchiere, così da aprirci a mondi nuovi, vicini e lontani. Ve li proponiamo, con l'invito ad osare, sedervi a tavola e provare ad incontrare anche voi i mille sapori della multiculturalità bergamasca.

**BABEL BABEL** Gennaio 2019

## dove mangiare etnico

## **A BERGAMO**















## **SIN JAH**

Ristorante cinese Via Giuseppe Verdi 31 Lun - Dom: 11:30 - 14:30. 18:00 - 23:30 Tel. 035 226351

Vado a pranzo in un giorno in settimana da Sin Jah, e i proprietari, una coppia arrivata dalla Cina ormai 29 anni fa, mi accolgono e mi raccontano di aver deciso di aprire questo ristorante ben 25 anni fa. Allora, era l'unico ristorante cinese a Bergamo. Ad oggi, in questo ristorante avete la possibilità di provare tutti quei piatti cinesi di cui avete sempre sentito parlare, ma che non avete mai avuto l'occasione di gustare nella loro versione genuina ed autentica. lo ho



provato i loro involtini primavera e un riso croccante ai frutti di mare, il tutto accompagnato da tè verde al gelsomino rigorosamente caldo. Una vera goduria!

facebook.com/ristorantesiniah



## **RISTO MARRAKECH**

Cucina araba Via Gianforte Suardi 23 Tel. 320 3171926

Volete provare un piatto di cous cous direttamente dal Marocco? Andate a conoscere Soumia, che da tre anni gestisce, assieme al suocero, un piccolo ristorante marocchino. Soumia vive in italia da ben 15 anni, durante i quali si è sempre occupata di cucina. Da circa un anno, Risto Marrakech si è trasferito in via Suardi, dopo es-

sere stato per diversi anni aperto in centro città. In tutto questo tempo, il piccolo ristorante ha sempre cercato di portare a Bergamo tutta la magia del vero cous cous marocchino. Questo piatto, tradizionale di tutto il nord Africa, in Marocco viene preparato – ci spiega Soumia - in moltissime varianti, secondo la fantasia e le tradizioni locali. Da Risto Marrakech potrete assaggiare alcune di gueste versioni, tutte gustosissime!

## **MAQUIS**

Cucina afro-latina Via Giacomo Quarenghi 29B Lun - Sab: 9:30 - 2:30







Kebab e cucina marocchina Via Gabriele Camozzi 152 Lun - Dom: 10:00 - 01:00 Tel. 340 6849728

#### **UNIVERSAL**

Kebab e cucina turca Via Bartolomeo Bono 20 Lun - Dom: 10:00 - 02:00 Tel. 320 4817865

## **ISTANBUL EFE KEBAP**

Kebab e cucina turca Via San Bernardino 99





Cucina palestinese Piazza Pontida 28 Lun - Dom: 11:00 - 23:00 Tel. 035 233999

Al Sultan è un piccolo ristorantino in piazza Pontida assolutamente da scoprire: Omar, il proprietario, ci spiega che, dopo essere arrivato in Italia nel 2001, ha deciso, nel 2005, di trasformare la sua passione per la cucina in una vera e propria professione. Così ha aperto un ristorante con cui proporre ai bergamaschi la cucina della sua terra,

la Palestina. Noi abbiamo provato il suo kebab, che si dice essere tra i più buoni della città: era davvero speciale! Tra i piatti da assaggiare, però, non dimenticatevi il cous cous: quello palestinese, chiamato maftoul come il movimento con le mani che bisogna fare per ottenerlo, ha una forma e una consistenza del tutto particolare. Omar ci spiega che sta lavorando ad un completo rinnovo del menù: è il momento giusto per andare a scoprirlo!



## **GURU**

Ristorante indiano Via San Giovanni 1 Lun - Dom: 19:00 - 00:00 Tel. 338 4467616

### **DARAGI**

Bar - Cucina indiana - Kebab Viale Giulio Cesare 2 Lun - Mer: 10:00 - 1:00. Gio - Sab: 10:00 - 03:00, Dom: 10:00 - 02:00 Tel. 338 4314972



## **ODISSEA**

Ristorante areco Via Andrea Previtali 43 Mar - Dom: 12:00 - 15:00. 18:00 - 23:30 Tel. 035 400374

Abbiamo scoperto Odissea in una caldissima giornata di fine luglio per un pranzo di lavoro: è diventato subito uno dei nostri ristoranti preferiti. Giovanna, la proprietaria, ci ha raccontato che tutti i loro piatti sono preparati da Erion e Jedi, i due cuochi greci. La freschezza e la genuinità della cucina greca rende i loro piatti davvero speciali. Noi abbiamo assaggiato i dolmades, degli involtini di riso ricoperti dalla tipica foglia di vite: una vera scoperta di genuinità e gusto. Tutti i piatti, poi, sono accompagnati dalla pita greca, il famoso pane piatto tipico della cucina ellenica. Un altro aspetto assolutamente vincente di questo ristorante, poi, è il buffet di verdure incluso nel menù. da cui ci si può servire liberamente,



condendo a piacere con un buonissimo olio extravergine d'oliva: l'aggiunta perfetta alla freschezza dei piatti di questo ristorante, che sa come farti sentire a casa mentre ti accompagna ad esplorare sapori diversi.

facebook.com/odisseagreekfood

## **NAMASTÈ**

Ristorante indiano Via G.B. Moroni 253 Mar - Dom: 12:00 - 15:00, 19:00 - 23:30; Lun: 19:00 - 23:30 Tel. 351 1096916

gestione familiare, con un locale scegliere una delle tre salse tradiampio e un clima molto cordiale. zionali di condimento. Tra l'ampia La gentilezza e l'attenzione alle scelta di bevande, vi consigliano in esigenze degli ospiti sono un tratto particolare il the allo zenzero, una distintivo della gestione di questo vera specialità. locale. A nostro parere, si tratta di https://namaste-ristorante-indiaun ristorante ottimo anche per chi no-bergamo.business.site volesse fare una prima conoscenza

con la cucina indiana: i piatti sono gustosi, gradevoli, speziati al punto giusto, adatti anche per i palati non abituati alla cucina indiana. I menù offrono una buona varietà. che si moltiplica ulteriormente Namastè è un ristorante indiano a perché, per ogni piatto, è possibile



## **SHIVA**

Ristorante indiano Via Don Luigi Palazzolo 44 Lun: 19:00 - 1:00: Mar - Dom: 12:00 - 15:00. 19:00 - 01:00 Tel. 035 5291880

L'atmosfera che si respira da Shiva è semplicemente unica: un tuffo tra i sapori, profumi e colori dell'India. Dopo aver mangiato un ottimo curry vegetariano, vado a conoscere Nitan, il responsabile del ristorante, che mi racconta che da 6 anni ha deciso di cominciare a Bergamo l'esperienza di un ristorante indiano, già intrapresa da suo zio da 25 anni a Milano. Mi spiega che il suo ristorante è frequentato soprattutto da italiani desiderosi di conoscere la cucina indiana, ma anche, ogni tanto, da cingalesi e bangaldesci, che da lui possono ritrovare i propri specialissimi sapori.

www.shivabergamo.it

**DAHLAK** 

Ristorante eritreo Via Borgo Palazzo 82L/E Mar - Dom: 10:00 - 15:30, 17:30 - 32:00 Tel. 035 242139

Andom ci spiega che alla base del suo ristorante, molto apprezzato e conosciuto a Bergamo, c'è la pas-Haimanot. Dopo aver iniziato, già dal 1996, a portare le proprie speterritorio durante l'estate; nel 2006 Andom e Haimanot iniziano a re- www.ristorantedahlak.it

alizzare il loro sogno, incoraggiati dai moltissimi che avevano apprezzato la loro cucina: creare dapprima una gastronomia e poi un vero e proprio ristorante dove far gustare le specialità eritree. Quando siamo andati a trovarli, mi hanno fatto provare l'Ingera, un pane realizzato con quattro cereali e lievito madre, sione per la cucina di sua moglie, da mangiare con le mani accompagnato da lenticchie ed erbe bollite. Come molte altre pietanze che pocialità in giro per diverse fiere sul trete trovare da Dahlak, semplice e molto sorprendente.

## **VALLE DEI RE**

Ristorante egiziano Via Foro Boario 15/a Tel. 392 225 5507

Ristorante egiziano di recente apertura e rinnovo. Offre diversi gustosi piatti. All'arrivo offrono the al karkadè freddo. Il locale è anche shisha bar, rarità in città. e offre la possibilità di fumare i molti narghilè in dotazione.





## **OTANI SUSHI**

Ristorante giapponese e thailandese Via Broseta 61 Lun: 19:00 - 00:00: Mar - Dom: 12:00 - 15:00. 19:00 - 00:00 Tel. 035 4373771

### **KOI SUSHI BAR**

Ristorante giapponese Via Zambonate 19 Mar - Dom: 12:00 - 15:00: 19:00 - 00:00 Tel. 035 245320

## **KURA**

Ristorante giapponese Via Giorgio e Guido Paglia 2 Lun - Mar: 12:00 - 14:00, 19:00 - 23:00; Mer: 19:00 - 23:00; Gio - Sab; 12:00 - 14:00, 19:00 - 23:00 Tel. 035 0332532

## **SUZURAN**

Ristorante giapponese Via Tremana 20 Lun - Dom: 12:00 - 15:00, 17:30 - 00:00 Tel. 035 344065



## **TAJ MAHAL**

Ristorante Pak- Indiano - Kebab Via Giacomo Quarenghi 46 Lun - Dom: 10:00 - 00:00 Tel. 035 0785005

Muhammed, che proviene dal Pakistan, ci racconta che il suo negozio, presente a Bergamo dal 2008, vanta una clientela eterogenea e numerosa. Il locale è diviso in due aree: una è dedicata al kebab; l'altra è invece un ristorante con piatti tipici del Pakistan e dell'India. Qui, le pietanze tipiche che si possono provare sono moltissime: spaziano dal Jalebi (una frittura dolce caramellata) al matar pulao (riso condito). A questi si aggiungono poi altri street food tipici come il palak halwa, a base di spinaci, ed il gol gappay, un tipico snack da strada costituito da un pane arrotondato, fritto e riempito al centro con patate, cipolle e salse speziate. Anche per le bevande tipiche c'è moltissima varietà: da provare, ad esem-



pio, è il namak lassi, una bevanda estiva ottenuta con yogurt, acqua e spezie. Infine, troverete numerosi dessert caratteristici: notevole è il cocconut halwa, una specie di "mattonella" dolce a base di cocco.

#### **MIYABI**

Ristorante giapponese Via San Francesco d'Assisi 5/B Mar - Dom: 12:00 - 14:00, 19:00 - 23:00 Tel. 035 244014

Entrando da Miyabi, si nota subito un po' speciale. Tra i molti piatti che qui il sushi è preso sul serio. consigliati, noi abbiamo provato Basta quardare i cuochi che, tutto degli spaghetti udon (degli spadavanti ai clienti, tagliano e prepa- ghetti molto spessi con farina di rano il pesce: un vero spettacolo. grano duro) saltati con le verdure, Questo ristorante, in pieno centro, davvero deliziosi. è costituito da due parti distinte, ideali per occasioni diverse: il piano superiore, più appartato, ha

tutta l'atmosfera e la magia tipica dei migliori ristoranti giapponesi. Quello inferiore, invece, è un vero e proprio sushi bar, frequentato soprattutto dopo il lavoro da persone che vogliono gustarsi un aperitivo

www.miyabibergamo.it

## **LA KANTUTA**

Ristorante boliviano Via per Zanica 12 Lun. Mer - Ven: 12:00 - 15:00. 18:30 - 23:00; Sab - Dom: 12:00 00:00. Tel. 035 315638



**IL CEDRO** 

Ristorante libanese

Tel. 342 5587079

Via Mosè del Brolo 31

Mar - Dom 11:30 - 14:30, 18:30 - 23

In questo piccolo ristorante abbia-

mo conosciuto Alì, il responsabile

proveniente dal Libano. Alì, ci rac-

conta, è arrivato in Italia nel 1990.

Nel 2015, dopo aver vissuto a Ber-

gamo per parecchio tempo, decide

di condividere la sua passione per

la cucina e per la sua terra apren-

do un ristorante con tutti i piatti

Bergamo: l'atmosfera del "La Kantuta" è calda e accogliente, e sedersi al tavolo è un vero incontro con un'altra cultura. Il ristorante, infatti, è frequentato prevalentemente da persone provenienti dall'America Un vero ristorante sudamericano a Latina, che qui hanno la possibilità di ritrovare i propri piatti tipici. Che in questo ristorante si possa realmente incontrare un'altra cultura lo scoprirete in fretta. Ad esempio, ve ne renderete conto provando il "platano", cioè la famosa banana fritta, semplice e gustosissima, che è servita accanto al riso e alla carne come un contorno - perché per i boliviani si tratta di una verdura! Una caratteristica degna di nota di questo locale è, poi, la ricchezza delle porzioni. Queste sono davvero abbondanti, tanto che, per una sera a settimana, i responsabili de "La Kantuta" offrono un menù a metà prezzo e metà porzioni, decisamente consigliato per chi crede di non farcela... a trovare un pollo intero sul proprio piatto!

> della tradizione mediorientale, ed in particolare libanese. Le pietanze che abbiamo avuto occasione di provare sono buonissime: abbiamo assaggiato la carne di agnello con salsa allo yogurt, che Alì ci confessa essere proprio il suo piatto preferito: davvero particolare! Tra i piatti che consigliamo, però, ci sono senz'altro i falafel, che qui sono tutta un'altra storia. Per non parlare del succo di dattero: una vera sorpresa da provare.

facebook.com/IICedroRistoranteLibaneseBergamo

## **EL TUNARI**

Bar e ristorante boliviano Via G.B.Moroni 16 Tel. 035 5922021

El Tunari è un piccolo ristorante che offre moltissime specialità da forno boliviane. Da provare le empanadas: vero e proprio street food boliviano, in questo bar ne troverete spesso delle teglie piene sul bancone, per qustarle ad ogni ora della giornata.

## **CHARLOT**

Pizzeria Via Andrea Fantoni 4 Lun - Ven: 12:15 - 15:00. 19:00 - 00:00 Dom: 19:00 - 00:00 Tel. 035 213544





Per una persona che emigra, il lavoro è lo strumento che permette di ottenere quella realizzazione personale tanto cercata dal momento in cui si è deciso di lasciare la propria casa. In più, è uno dei modi migliori per imparare a conoscere il nuovo paese. È chiaro che la presenza di stranieri nel mondo del lavoro si estende ormai a moltissimi settori diversi, potendo contare su persone con tutti i tipi di qualifiche. In questa sezione abbiamo deciso di concentrarci esclusivamente su alcune attività, soprattutto commerciali, gestite da cittadini un tempo stranieri ed ora a tutti gli effetti italiani. Esplorare queste botteghe e le storie di chi ci lavora con tanta dedizione ci permetterà di mettere in luce il la ricchezza, materiale e non, che fiorisce in questi luoghi di incontro.

## GIACOMO ANGFLONI

Assessore all'innovazione, semplificazione, servizi demografici, sportello polifunzionale, servizi cimiteriali, tempi urbani del Comune di Bergamo

## Gli stranieri a Bergamo : numeri, gruppi, persone

Stranieri residenti a Bergamo nel 2018 per nazionalità.

per mazionama.		
Bolivia	3.744	19%
Romania	1.803	9%
Ucraina	1.687	8%
Rep. Po. Cinese	1.395	7%
Marocco	1.285	6%
Albania	1.000	5%
Bangladesh	973	5%
Senegal	619	3%
Filippine	499	2%
Ecuador	457	2%
India	426	2%
Pakistan	425	2%
Tunisia	364	2%
Perù	354	2%
Nigeria	348	2%
Ghana	326	2%
Costa D'Avorio	262	1%
Brasile	240	1%
Egitto	235	1%
Moldavia	210	1%
Altre	3.373	17%

**TOTALE** 20.025

## Chi sono gli stranieri residenti a Bergamo?

Nella nostra città, che conta 121.203 abitanti, gli stranieri residenti sono poco più di 20.000. A questi vanno aggiunti i 4.759 italiani nati all'estero: tra questi ci sono i nuovi cittadini italiani. Bergamo racchiude in sé il mondo: può vantare abitanti nati in ogni dove e che qui hanno scelto di abitare, lavorare, allevare i propri figli, costruire il proprio futuro, radicarsi. Bergamo presenta una grande ricchezza, ancora sconosciuta ai più e poco espressa: i nostri concittadini conoscono moltissime lingue, possono cucinare moltissimi e diversi menù, sono portatori di culture, tradizioni, energie che vengono da ogni parte del mondo.

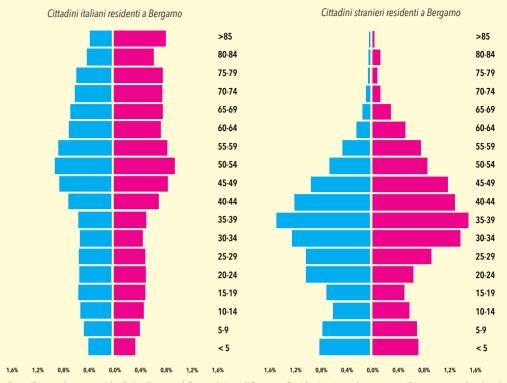
## Qual è l'identikit di questi cittadini stranieri?

Si tratta prevalentemente di donne: sono una ventata di gioventù, perché sono più giovani di chi hanno trovato in città, sono predisposte a guardare e costruire il futuro. Per la maggior parte, gli stranieri sono cattolici, con consistenti presenze di cristiani ortodossi e di altre confessioni cristiane. Si stima che i musulmani siano circa 6.000. Le nazioni rappresentate da oltre mille abitanti sono: Bolivia, Romania, Ucraina, Repubblica Popolare Cinese, Marocco, Albania. Più della metà degli stranieri residenti proviene da questi sei stati.

## Come può uno straniero diventare cittadino italiano?

Ha davanti a sé due modalità principali.

Dopo 10 anni di residenza continuativa, può chiedere la cittadinanza italiana: l'iter di attribuzione, curato dallo Stato, dura 2-3 anni. Si tratta di persone che vivono e lavorano, o studiano, da oltre 10 anni in Italia, con permesso di soggiorno, e che hanno dimostrato di avere una casa e un reddito idoneo. I genitori trasmettono la cittadinanza anche ai figli minorenni, ma non ai maggiorenni.



Le due figure illustrano le caratteristiche d'età e di genere della popolazione di Bergamo. Ogni fascia orizzontale rappresenta il peso percentuale sul totale della popolazione della classe quinquennale. In basso trovate i bambini con meno di 5 anni, via via salendo ogni fascia rappresenta una classe quinquennale; la fascia in alto rappresenta tutti gli anziani con più di 85 anni. La serie azzurra indica i maschi, la serie rosa le femmine.

La prima figura parla dei "residenti senza stranieri" (101.178 abitanti): pochi bambini e giovani, tanti adulti e anziani. Si tratta con ogni evidenza di una società fortemente squilibrata dal punto di vista demografico. La seconda figura illustra le caratteristiche degli "stranieri residenti in città" (20.025 persone): si tratta di giovani coppie, giovani lavoratori, bambini che tengono aperte le classi nelle situazioni che perdono popolazione, badanti che accudiscono gli anziani.

Una seconda modalità riguarda i diciottenni stranieri nati in Italia, che possano dimostrare di aver frequentato un ciclo scolastico nel nostro paese. In questo caso si chiede al Comune di residenza la verifica dei requisiti.

Solo una minoranza dei residenti chiede e ottiene la cittadinanza italiana. **Negli ultimi 10 anni a Bergamo sono stati circa 2.000 l'anno**; molti, ottenuta la cittadinanza, si spostano in altri Comuni italiani o in altri Stati europei, seguendo i propri progetti di vita.

Su quali aspetti della loro

## presenza l'Amministrazione comunale è intervenuta?

La libertà religiosa, garantita dalla Costituzione, è un tema rilevante, assai sentito dalle varie comunità di migranti. Il Comune ha sottoscritto con quattro associazioni culturali islamiche, che rappresentano la gran parte dei musulmani praticanti, il Patto dell'Islam: si tratta delle associazioni di via Cenisio, Boccaleone, via Quarenghi e via San Bernardino.

## Patto con l'Islam: di cosa si tratta?

Con il Patto le Associazioni culturali

si impegnano ad avere uno Statuto, a depositare un bilancio, a gestire l'Albo degli Imam, a tradurre ogni sermone in italiano. Si tratta di far uscire dal buio dei sottoscala, da luoghi non conosciuti e non riconosciuti, le attività di queste associazioni. Così si combattono insicurezza, estremismi e oscurantismi religiosi, mentre nel contempo si favorisce l'emergere nella vita cittadina dei vari gruppi. Il Comune concorda ogni anno il luogo per la preghiera del Ramadan: quest'anno si è svolto a Monterosso, nel parco Goisis.

BABEL Gennaio 2019 BABEL

## ATTIVITÀ COMMERCIALI

## market e negozi

## ORIENTAL & AFRICAN MARKET

ALIMENTARI ASIATICI E AFRICANI Via Foro Boario 9 Tel. 035 243506 Lun - Sab: 9:00 - 12:30, 15:00 - 19:30 Tel. 035 243506

In questo negozietto a due passi dalla stazione dei pullman puoi davvero trovare di tutto. Felice Pham, il responsabile del negozio, viene dalla Cambogia. Arrivato in Italia nel 1983, il suo negozio è una delle realtà di alimentari etnici di più lunga data in città, dal 1996. Mi sono fatta consigliare da Felice dei veri spaghetti udon: buonissimi per realizzare a casa tutti i piatti più o meno ispirati al mondo asiatico.

#### **ITALBANGLA**

ALIMENTARI BANGLADESHI Via San Giorgio, 1

Passeggiare per queste zone del centro può essere davvero un tuffo nel mondo. Entrata quasi per caso in questo negozietto, la prima cosa che ho notato sono state la frutta e la verdura: un mix di ortaggi conosciuti e sconosciuti, tra cui la tapioca, importantissima nella cucina del Bangladesh. Mi è stato consigliato di provare il riso basmati, il cui nome significa profumo o aroma. Provatelo e capirete perché!



## **NOUR**

MACELLERIA ISLAMICA E MINI-MARKET Via Giacomo Quarenghi 34/B

Via Quarenghi è sempre un pozzo di sorprese se volete fare un piccolo viaggio tra le culture. Ho trovato la macelleria di Rachid, un ragazzo arrivato dal Marocco sette anni fa. Il suo locale è piccolo ma molto frequentato da qualsiasi tipo di clientela. Oltre a una diversa scelta di tipi di carne d'agnello, manzo, pollo, sono in vendita diverse tipologie di altri generi alimentari tipici mediorientali: tè (nero, menta, agrodolce, etc...), mandorle, datteri, spezie (pepe nero, zenzero), salame nero, salame arabo, olio, olive, e riso basmati. Si trovano, inoltre, stoviglie tipiche della cucina tradizionale mediorientale (araba).

## **DANUBIANA**

MARKET DI CIBO TIPICO BALCANICO Via Geremia Bonomelli 13 Tel. 035 0267421

Il gestore del negozio, Stefan, che proviene dalla Romania, ci spiega che il 90% della sua clientela rimane rumena, anche se da due anni a questa parte è aumentata la clientela turistica (giapponesi, italiani, russi, etc...). A causa della crisi si trova in una situazione di equilibrio precario ma costante: non intende né ampliarsi né chiudere. La tipologia di prodotti venduti è esclusivamente alimentare: per lo più carni insaccate (Mici, Cajna), formaggi tipici (telemea), dolci tipici (covrigi, pufuleti).

18

#### **EUROASIAN**

CARNE HALAL E ALIMENTARI DAL MONDO Via Giovanni Battista Moroni 26

Da Euroasian, conosco Halom, proveniente dal Bangladesh ed in Italia da 17 anni, che mi racconta come in questo piccolo alimentari, presente a Bergamo da due anni, persone provenienti praticamente da tutto il mondo possono trovare prodotti per realizzare i propri piatti tipici. Inoltre, questo negozio è anche uno dei posti in cui le persone di fede musulmana possono trovare carne fresca halal, preparata secondo le regole della loro tradizione religiosa.

#### **CINA MARKET ZHEN**

ALIMENTARI ASIATICI

Via Giacomo Quarenghi 56 Tel. 035 315503

#### **MIXED MARKT**

ALIMENTARI EST EUROPEI Via Torquato Taramelli 42 Tel. 035 246920 Lun – Dom: 9:00 – 20:00 Tel. 035 246920



## **GOLD PHONE**

RIPARAZIONI CELLULARI E PC Via Giacomo Quarenghi 34/D Tel. 3881616887

Il negozio, gestito da Cai Wangi, che viene dalla Cina, è specializzato nella riparazione di smartphone, cellulari, tablet e personal computer. Il locale si occupa anche della rivendita di accessori e pezzi di ricambio per strumentazione elettronica (auricolari, batterie...). La clientela è eterogenea, sia per età che per nazionalità. L'esercizio ha apprezzato la riqualificazione della via, avvenuta in questi ultimi anni.

#### **WANGLAI**

RIPARAZIONI CELLULARI Via Borgo Palazzo 85 Tel. 334 8051347 Lun – Sab: 9.00 – 19:30 Tel. 334 8051347

## **MONDO DI COVER**

NEGOZIO DI TECNOLOGIA

Piazza Pontida 4 Lun – Sab: 9:00 – 20:00; Dom: 10:00 – 20:00

Questo piccolo negozio in Piazza Pontida è proprio specializzato nelle cover per gli smartphone. Il suo punto forte è la varietà: ce ne sono davvero moltissime per ogni tipologia di telefono. Presente da dieci anni in una posizione centralissima a Bergamo, è gestito da un ragazzo cinese.

## **BROTHERS QUALITY**

*AUTOLAVAGGIO* 

Via Paolo Berlendis 2 Lun – Dom: 8:30 – 19:30

Brothers Quality è un'attività gestita da alcuni ragazzi provenienti dal Bangladesh che fanno servizi di lavaggio auto, interno ed esterno, tutto a mano e velocemente, grazie a un rapido lavoro di squadra. L'attività, presente a Bergamo da tre anni, è sempre molto frequentata. Noi abbiamo provato il loro servizio, e il risultato è stato davvero impeccabile!



#### STIRERIA

STIRERIA E SARTORIA CINESE Via San Bernardino 19/D

Lun - Sab: 8:30 - 12:30; 13:30 - 19:30.

In questo negozietto si possono trovare tutti i servizi necessari per i tessili: si va da quelli di sartoria, con orli e riparazione dei capi, a quelli di lavasecco per qualsiasi capo (abbigliamento, piumoni, coperte, giacche a vento), al servizio di stireria, vero punto forte della piccola attività.

## LAVORI DI SARTORIA

SARTORIA CINESE

Via San Bernardino 18 Lun – Sab: 9:00 – 12:30; 14:00 – 19:00

#### **SARTORIA**

SARTORIA CINESE

Via San Bernardino 9 Lun – Dom: 9:00 – 12:30; 14:00 – 19:00

## **XÒ OFFICINA TESSILE**

SARTORIA

Passaggio Pierantonio Cividini 7 Tel. 340 8886070 Lun - Sab: 9:00 - 19:30

## **ORLO SERVIZIO RAPIDO**

SARTORIA

Via G. Suardi 70



BABEL Gennaio 2019



#### **BRASILIA MODA**

NEGOZIO DI ABITI E SCARPE BRASILIANI Via Giovanni Battista Moroni 10 Tel. 035 237598 Lun: 14:30 – 19:30; Mar – Sab: 10:00 – 19:30

Brasilia moda ha una storia piuttosto unica, come quella del suo gestore, Umberto. Quando lo incontro, mi racconta che il suo negozio nasce dalle vicende dei suoi genitori i quali, emigrati in Brasile nel 1955 per raggiungere i fratelli già in Sud America da tempo, ritornano in Italia nel 1962 e decidono di aprire dapprima un negozio di calzature brasiliane e poi anche di abiti. Umberto, nato a Coritiba durante questa esperienza migratoria, gestisce adesso il negozio che, pieno di splendidi abiti da sera, vende oggi soprattutto per contesti di spettacoli e cerimonie.

#### **HAIRSTYLIST**

PARRUCCHIERA AFRICANA Via San Bernardino 27

www.brasiliamoda.com

Bibi, originaria della Nigeria e in Italia dal 1996, fa da sempre la parrucchiera ed è una vera appassionata di pettinature. Tanto gli africani quanto gli italiani vengono da lei per farsi fare le treccine, perché, mi spiega, di treccine ce ne sono di molti tipi, tutti diversi, ma per ogni volto e per ogni occasione ce n'è una versione perfetta. Per trovarla bisogna essere "un po' artisti e un po' artigiani", mi spiega: non basta la tecnica, il cuore del suo lavoro sono l'immaginazione e la passione.

## SILVIA AFRO BEAUTY CENTER

PARRUCCHIERA AFRICANA Via Giacomo Quarenghi 50/C Tel. 035 330777 Lun – Sab: 9:00 – 19:30

## **NOOR**

PARRUCCHIERE NORDAFRICANO PER UOMO E DONNA Via Moroni n

Simo, proveniente dal Marocco, mi spiega che il punto forte di questo negozio sono proprio le pettinature nordafricane. Per uomo, mi spiega, sono specializzati nei disegni che si possono ottenere tagliando i capelli più o meno corti in certi punti, mentre per quanto riguarda le donne sanno realizzare anche moltissimi tipi di treccine. I clienti, però, spiega, vengono davvero da tutte le nazioni.

#### HAIR AND BEAUTY

PARRUCCHIERE PER UOMO E DONNA

Via Moroni 158 Mar - Ven: 9:00 - 19:30; Sab: 9:30 - 19:00 Tel. 035 667675

Monica, la proprietaria italiana del negozio, mi fa conoscere Ahmed, che viene dalla Tunisia ed è arrivato a Bergamo 7 anni fa. E' proprio lui ad aiutare Monica a realizzare le pettinature per uomo e per donna nordafricane, come i tipici disegni per i capelli dei ragazzi.

## **MIAN HAIR STYLE**

PARRUCCHIERE PAKISTANO PER UOMO E BAMBINO

Via Moroni 37 Tel. 320 6240453 Lun – Dom: 9:00 – 21:00

## **BOLLYWOOD**

PARRUCCHIERE INDIANO Via Giacomo Quarenghi 46/C Tel. 3270513072

## **PARRUCCHIERE DAMA**

ACCONCIATURE
PARRUCCHIERE CINESE PER DONNA
Via Gabriele Camozzi 148
Tel. 035 215493
Mar, Gio – Sab: 9:00 – 18:00;
Mer: 12:00 – 21:00

## SALON DE BELEZA Y PETINADOS "ELY"

PARRUCCHIERA BOLIVIANA

Via Moroni 150 Lun – Sab: 9:00 – 20:00; Dom: 9:00 – 14:00

## **MIAOMIAOMIAO**

BIGIOTTERIA

Via San Bernardino 11D Lun - Sab: 9:30 - 14:00, 15:00 - 19:30; Dom: 15:00 - 19:30

Miaomiaomiao è piccola bigiotteria, presente a Bergamo da solo un anno e mezzo, gestita da una ragazza cinese. I gioielli, tutti in uno stile molto leggero e delicato, rendono questo posto piuttosto interessante. Dateci un'occhiata: potrebbe sorprendervi.



## TOMAS TOSCANO

Direttore Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA)

## Gli stranieri nelle attività artigianali

# Quali sono le caratteristiche dell'imprenditoria straniera a Bergamo?

Il tessuto economico bergamasco è costituito per il 90% da imprese con meno di 3 dipendenti, ma non mancano piccole e medie imprese importanti e ben strutturate. La CNA rappresenta in provincia circa 4.000 micro, piccole e medie imprese artigiane. Il 10% degli imprenditori nostri associati ha origini straniere, di numerose nazionalità, ed è attiva in vari settori: una rappresentanza che inizia ad avere un suo peso e che è inserita anche nel nostro Consiglio territoriale. Schematizzando, possiamo suddividere gli imprenditori stranieri che conosciamo in due tipologie: da un lato chi fa impresa con un progetto di vita che prevede di rimanere in Italia, dall'altro chi vede la propria impresa come temporanea (alcuni addirittura si creano un'impresa per risolversi autonomamente il problema del lavoro, comprese le necessità derivanti dal permesso di soggiorno), legata al periodo che intendono trascorrere in Italia. Una differenza è riscontrabile nella comunità cinese, molto compatta al suo interno: i cinesi non vengono da soli, arrivano in un gruppo organizzato che supporta, e magari finanzia, viaggio ed inserimento economico; inoltre in loro è particolarmente forte e specifica la cultura del lavoro e una spiccata mentalità imprenditoriale.

Dall'Osservatorio sui dipendenti delle aziende associate possiamo trarre alcune riflessioni: i dipendenti stranieri sono molto attenti ai propri diritti. Per esempio al congedo trimestrale per paternità, che serve per tornare al Paese di origine, dalla famiglia.

## Quali sono le difficoltà lamentate da queste imprese?

Le difficoltà riguardano la burocrazia, come per la gran parte delle imprese, aggravata dal linguaggio burocratico, particolarmente ostico per chi non è di madre lingua italiana; molti hanno difficoltà a seguire la rigidità delle scadenze, poco

comprensibili per alcune culture. Le adesioni all'associazione da parte degli stranieri avvengono spesso per comunità: è rilevante la scelta dei leader della comunità, specie per i gruppi con maggiori difficoltà linguistiche. Il supporto CNA agli stranieri generalmente è quello di base, paghe e scadenze fiscali, anche se abbiamo casi di imprese straniere molto attente alla formazione continua e all'impresa 4.0. La gestione dei servizi per chi si sente temporaneo è più complessa, dato che è meno forte la volontà di rimanere ed integrarsi; più difficile gestire versamenti, scadenze e le varie incombenze delle imprese, spesso con pagamenti senza l'utilizzo di metodi digitali.

## ETTORE FUSINI

Direttore Ascom Confcommercio

# Commercio e servizi: il 9% delle imprese promosso da stranieri

## Qual è la presenza degli stranieri nelle attività commerciali a Bergamo?

All'inizio del 2018, le imprese fondate in Provincia di Bergamo da nati all'estero nel terziario (commercio, servizi, trasporti), risultano 2.226, pari a poco più **del 9%** delle imprese del settore. Sono localizzate prevalentemente nei Comuni intorno al capoluogo e nella bassa. La gran parte degli imprenditori è figlia di emigranti. I nord africani sono arrivati nei primi anni '80 e nel corso negli anni da ambulanti si sono trasformati in commercianti alimentari. I cinesi da ambulanti stanno diventando ristoratori; i pakistani privilegiano i negozi al dettaglio. Negli ultimi anni sono aumentati anche i sud americani, presenti spesso nelle attività di servizi. Dopo un arrivo massiccio negli anni '80, il numero di nati all'estero che a Bergamo fanno impresa nel terziario si sta stabilizzando. E occupa una buona nicchia di mercato.

## Quali riflessioni possiamo trarre da questa consistente presenza imprenditoriale?

La presenza di imprese fondate da nati all'estero comporta diversi vantaggi. Innanzitutto si tratta di una risposta alle domande e ai bisogni di famiglie straniere presenti nella nostra provincia. Contribuiscono a diffondere una cultura enogastronomica etnica, la cui richiesta è in aumento anche a Bergamo; da sottolineare che alcune realtà hanno standard qualitativi medio alti. Sono imprese che si collocano in spazi che per le loro metrature sarebbero rimasti in disuso. Inoltre, rappresentano uno sbocco professionale e iniziano a dare lavoro anche ad altri. Rispetto ai primi anni, gli imprenditori stranieri si stanno inserendo bene nel contesto lavorativo della nostra provincia, conoscono la lingua e si stanno adequando agli obblighi e alle normative previste nel nostro

SETTORE		
ambulanti	995	45%
bar e ristoranti	430	19%
commercio non alimentare	396	18%
ausiliari e servizi	279	13%
commercio alimentare	126	6%

CONTINENTE DI NASCITA				
Africa	1187	53%		
AIIICa	1107	33%		
Asia	502	23%		
_	445	4.00/		
Europa	415	19%		
America	119	5%		
7111101160				
Oceania	3	0%		

ETÀ DELL'IMPRENDITORE				
sotto i 30 anni	202	<b>9</b> %		
dai 30 ai 39 anni	621	28%		
dai 40 ai 49 anni	724	33%		
da 50 a 59 anni	483	22%		
da 60 anni	196	9%		

LOCALIZZAZIONE SEDE D'IMPRESA				
città	325	15%		
hinterland	469	21%		
bassa b.	527	24%		
Isola b.	289	13%		
val Seriana	231	10%		
val Calepio	180	8%		
val Cavallina	129	6%		
val Brembana	76	3%		

Imprenditori nati all'Estero da ASCOM Giugno 2018

2.226

TOTALE



Per chi viene da lontano, le comunità religiose possono essere davvero importanti, grazie alla possibilità di costruire legami tra i fedeli. Le comunità religiose che abbiamo incontrato si sono mostrate molto coese e capaci di creare sostegno reciproco tra le persone, andando oltre alla vicinanza spirituale e aiutando ciascuno nella vita di tutti i giorni. Per questo, nel nostro viaggio nella Bergamo multiculturale, è stato fondamentale conoscere tutto il mondo della preghiera, mondo plurale ed in grado di tenere vive moltissime delle specificità culturali ed identitarie di coloro che arrivano nel nostro Paese.

**BABEL BABEL** Gennaio 2019 Gennaio 2019



## RAFFAFIF AVAGIIANO

Curatore, con il sociologo Marco Zucchelli, dell'analisi condotta dall'Ufficio Migranti della Diocesi di Bergamo

## Da ospiti a protagonisti nella Chiesa bergamasca

Ogni due anni, la Diocesi cura considerano i cristiani di tutte le una ricerca sulla presenza degli stranieri di fede cattolica nella Diocesi (giunta alla guarta edizione). Ne parliamo con Raffaele Avagliano, uno dei curatori.

## Quanti sono i migranti cattolici presenti nel territorio della Diocesi?

La presenza dei cattolici è decisamente rilevante rispetto al numero di stranieri presente sul territorio diocesano. Nel 2016, incrociando diverse fonti, si stima che sono 17-18 mila i cattolici stranieri residenti nella Diocesi di Bergamo, pari a circa il 18%, mentre la percentuale sale al 44,1% degli stranieri se si

confessioni.

## Che cosa fa la Diocesi per aiutare i cattolici stranieri a vivere la propria fede?

L'iniziativa principale consiste nella creazione di comunità cattoliche di altra madrelingua. Grazie ad accordi tra il Vescovo di Bergamo e i Vescovi di altri Paesi, vengono mandati in Italia preti solitamente degli stessi paesi di origine dei migranti al fine di seguirne la spiritualità, celebrando le funzioni nella linqua madre di ciascun gruppo di migranti. A Bergamo sono presenti otto comunità di cattolici di altra madrelingua: africani anglofoni,



africani francofoni, eritrei di rito gheez, filippini, latinoamericani, srilankesi di lingua cingalese e di lingua tamil, ucraini di rito greco.

## Raccontaci delle comunità cattoliche di altra madrelingua: come sono utili agli stranieri?

Le comunità cattoliche di altra madrelingua hanno lo scopo di aiutare i fedeli immigrati a mantenere viva la propria fede nel paese di arrivo. Esse quindi svolgono anzitutto un ruolo fondamentale per quei migranti cattolici che, appena arrivati in Italia, faticherebbero molto a partecipare a delle celebrazioni in una lingua che ancora non comprendono, con riti e aspetti culturali spesso differenti dai loro. Al tempo stesso, man mano che i migranti si integrano nel contesto di arrivo, imparandone la lingua ed entrando, pur lentamente, in contatto con gli usi locali, sono essi stessi a spostarsi nelle parrocchie locali. Va detto che la maggior parte dei cattolici praticanti stranieri frequenta la parrocchia locale per la messa domenicale.

## Che ruolo hanno, invece, nella promozione di una conoscenza reciproca tra i cattolici di varia nazionalità?

Le comunità di altra madrelingua si impegnano a promuovere attività che possano sempre più aprire i partecipanti verso il contesto esterno; inoltre cercano di mostrare, in maniera viva e concreta, la multiculturalità della chiesa, tentando così di sensibilizzare anche le parrocchie locali ad essere luoghi accoglienti. Un esempio concreto: ogni anno ciascuna comunità di altra madrelingua incontra una parrocchia locale, celebrando assieme la messa domenicale e condividendo poi alcune attività.

## Gli oratori sono considerati un modello particolarmente vincente di convivenza nelle diversità. E' vero?

Gli oratori sono effettivamente uno dei maggiori canali capaci di fare accoglienza e tentare intercultura. La ragione sta nel fatto di offrire, gratuitamente e quotidianamente, spazi aperti a tutti i ragazzini, senza distinzione. Gli esempi vincenti sono moltissimi: a confermarlo è. per esempio, il numero sempre maggiore di ragazzi stranieri che prestano servizio come animatori del CRE.

## Quali prospettive per il futuro?

Oggetto indiscusso della pastorale, lo straniero non è ancora abbastanza protagonista della pastorale. Se dobbiamo pensare a una speranza ed una prospettiva che ci piacerebbe realizzare nel futuro, è proprio quella di lasciare più spazio ai fedeli di altra provenienza, facendo sì che diventino sempre più, assieme a noi, protagonisti di una pastorale interculturale.

## Festa della Virgen de Urkupiña

Tutti gli anni, il 15 agosto, la comunità boliviana presente a Bergamo festeggia per le strade della città la solennità religiosa della festa della Virgen de Urkupiña, la Vergine dell'Integrazione, una delle feste religiose più importanti in Bolivia.

Questa festa è legata alla storia di una giovane pastorella, nata in una famiglia molto povera, che tutti i giorni portava le pecore al pascolo sulla collina pietrosa di Urkupiña. Un giorno le appare l'immagine di una donna "celeste" che le dice di prendere alcune pietre e portarle a casa. La ragazza ubbidisce, carica le pietre pesanti, ed arrivata a casa queste sono diventate argento. Quando la storia si diffonde nel suo paese, a Quillacollo, gli abitanti iniziano ad avere fede nella Vergine di Urkupiña e a recarsi in pellegrinaggio sulla collina: da allora, ogni anno a metà agosto si ricorda questo evento.



## I LUOGHI DELL'INCONTRO

## **DELLE FEDI**

## **CATTOLICI DI ALTRA MADRELINGUA**

#### **UCRAINI GRECO - CATTOLICI**

Chiesa di San Bernardino, via San Bernardino 44 a Bergamo, S. Messa tutte le domeniche alle 11. Referente: don Andriv Kushnir - tel. 035 5292045.

Il responsabile della comunità degli ucraini di confessione cattolica è don Andriy, sacerdote che da 15 anni vive in Italia, mandato dal suo vescovo per l'accompagnamento spirituale dei fedeli emigrati in Italia. La comunità, costituitasi nel 2001, conta dalle centocinquanta alle duecento persone, e include al suo interno numerose donne e alcune famiglie di tutto il territorio diocesano. Le messe sono svolte secondo la tradizione del rito bizantino.

## **LATINOAMERICANI**

Chiesa di San Lazzaro, via S. Lazzaro 16 a Bergamo. S. Messa tutte le domeniche (tranne la prima) alle 12. Referente: don Justino Huanca Flores - tel. 329 6552334.

La comunità dei latinoamericani è guidata da don Justino, arrivato in Italia soltanto da pochi mesi. Don Justino è stato mandato a Bergamo dal suo vescovo che, a sua volta, ha origini bergamasche. La comunità dei latinoamericani, che conta all'incirca duecento persone, è presente da tempo nella nostra città, dove è ampia la presenza di boliviani. Comprende persone provenienti da tutta l'America Latina e Centrale: Brasile, Perù, Ecuador, Venezuela, Colombia, Cuba, Santo Domingo e San Salvador.

#### FILIPPINI

Chiesa di San Giorgio, via S. Giorgio 1 a Bergamo, S. Messa tutte le domeniche (tranne la prima) alle 12.15. Referente: don Virgilio Murillo - tel. 327 3480865.

La comunità dei filippini è seguita da don Virgilio, in Italia da tre anni, mandato dal suo vescovo per sequire la spiritualità dei cattolici arrivati a Bergamo dalle Filippine. La comunità filippina riunisce circa un centinaio di persone di diversa madrelingua, ragione per cui la messa viene celebrata in inglese la seconda domenica del mese, in tagalog la terza e in italiano la guarta.

#### **AFRICANI ANGLOFONI**

Chiesa piccola del Patronato San Vincenzo, in via Gavazzeni 3 a Bergamo. S. Messa la seconda e la quarta domenica del mese alle 15.30. Referente: don Louis Koroma - tel. 327 7336949

Il responsabile della giovane comunità cattolica degli africani anglofoni è don Louis, sacerdote arrivato dalla Sierra Leone da poco più di un anno. Don Louis si occupa di seguire la spiritualità di tutti i cattolici anglofoni provenienti dall'Africa che si trovano nel territorio diocesano. La comunità si ritrova al Patronato San Vincenzo. Seppur ancora piccola - conta ad oggi una trentina di persone – è un esempio di interculturalità, perché i suoi componenti provengono da Paesi diversi e sono accomunati solo dalla lingua inglese.

#### **AFRICANI FRANCOFONI**

Chiesa di S. Giuseppe, via Marconi 90 a Seriate. S. Messa la guarta domenica del mese alle 12. Referente: don Denis Kouakou Kouadio - tel. 328 8142493.

La comunità degli africani francofoni è nata nel 2009, quando è arrivato un sacerdote senegalese che potesse celebrare le messe in francèse. La comunità oggi è composta principalmente da famiglie, oltre che da giovani migranti arrivati di recente: in totale, si tratta di circa un centinaio di persone. Tra le moltissime nazionalità presenti, prevalgono la senegalese, ivoriana, burkinabè, camerunense, congolese e maliana.

#### **SRILANKESI - TAMIL**

Chiesa di S. Rocco, in via Castagnate 47 a Terno d'Isola. S. Messa la terza domenica del mese alle 10. Referente: don Nicholas Chandrakanthan - tel 377 4010375

La comunità degli srilankesi-tamil comprende alcuni migranti provenienti dallo Sri Lanka e di lingua tamil. Il compito di guidarla è affidato a don Nicholas, sacerdote srilankese. Costituitasi nel 2011, la comunità si ritrova una volta al mese a Terno





#### SRILANKESI - CINGALESI

Chiesa di Santa Maria Madre della Chiesa (Dorotina), via Silvio Pellico 5 a Mozzo. S. Messa la seconda domenica del mese alle 17. Referente: padre Dixon Fernando - tel. 329 6592215.

Gli srilankesi-cingalesi costituiscono un'altra piccola comunità di migranti provenienti dallo Sri Lanka, che da diversi anni si ritrova per celebrare la messa in lingua cingalese. Le celebrazioni, che si tengono una volta al mese a Mozzo, presso la chiesa della Dorotina, sono spesso combinate con occasioni di convivialità e aggregazione per i partecipanti.

#### **ERITREI**

Istituto Suore Orsoline di Gandino, via Masone 20/A a Bergamo. S. Messa nelle solennità più importanti. Referente: Hagos Eysau - tel. 388 8044854.

La piccola comunità degli eritrei, composta principalmente da giovani immigrati e da alcune famiglie, si ritrova da molti anni presso le Suore Orsoline di Gandino per celebrare la messa a Natale, a Pasqua e nelle altre festività religiose più importanti. La messa, svolta secondo il particolare rito Ge'ez (quello proprio dei cristiani Copti) è celebrata in lingua tigrina.



## **CRISTIANI ORTODOSSI**

## **ORTODOSSI RUMENI**

Chiesa degli ex-ospedali Riuniti, via Statuto 22 a Bergamo. S. Messa tutte le domeniche alle 10. Referente: padre Gheorghe Velescu - tel. 389 6728857.

Responsabile della comunità è padre Gheorghe Velescu, proveniente dalla Romania e mandato a Bergamo dal suo vescovo nel 1998 per seguire la vita spirituale dei migranti romeni ortodossi in Italia. Da tre anni, la comunità si ritrova nella chiesa dell'ex ospedale, dopo essere stata per 14 anni ospite della comunità cristiana di Longuelo. Composta in gran parte da romeni, la comunità è frequentata anche da greci, serbi, ucraini e russi. La maggior parte dei membri sono famiglie, ma sono molte anche le donne emigrate da sole.

## **ORTODOSSI RUSSI**

Chiesa dell'Oratorio di Sant'Anna, via Borgo Palazzo 45 a Bergamo. S. Messa tutti i sabati e le domeniche alle 10. Referente: padre Oleg Podryachik - tel. 328 0811332

La chiesa russo-ortodossa di Bergamo è quidata da padre Oleg Podrvachik, proveniente dall'Ucraina ed in Italia da vent'anni. La comunità dei russo-ortodossi, che conta circa cento persone, è presente a Bergamo da quindici anni. A frequentarla sono soprattutto da ucraini e russi, ma anche bielorussi, moldavi e serbi. La liturgia, mediamente più lunga di quella cattolica (un'ora e mezza circa) è seguita quasi sempre da un pranzo per la comunità.



**BABEL** Gennaio 2019 Gennaio 2019



## **CRISTIANI PROTESTANTI**

## **CHRIST VICTORY CHURCH**

Via Caprera 17, Bergamo. Referente: Pastore Sammy Ted Tetteh - tel. 324 8855066.

Fondata nel 2001 dal pastore Sammy Ted Tetteh, la chiesa è frequentata da una settantina di persone, soprattutto famiglie, provenienti da Nigeria, Ghana e Kenya. Le celebrazioni si svolgono in inglese secondo uno stile molto coinvolgente.

## **CHIESA CRISTIANA EMANUIL**

Via del Galgario 11, Bergamo. Celebrazioni la domenica alle 11. Referente: Pastore Andriy Morozov - tel. 329 9842453.

La comunità è frequentata da una cinquantina di fedeli di nazionalità ucraina, moldava, bulgara e russa.

## MINISTÈRE ÉVANGÉLIQUE DE LA RÉV-**ÉLATION PROPHÉTIQUE**

Via Baschenis 8/E, Dalmine (BG). Insegnamenti il martedì e il venerdì dalle 19 alle 20.30, la domenica dalle 10 alle 11.30. Referente: Pastore Florent Akre - tel. 329 1552113.

A questa chiesa fanno capo circa 50 persone ivoriane e italiane.

## **LIBERA**

Via Provinciale 21, Lallio (BG). Celebrazioni la domenica dalle 10 alle 12 Referente: Pastore Roberto Guerini - tel. 328 4731782.

Questa chiesa è frequentata da italiani e da immigrati tra cui circa 40 latinoamericani soprattutto provenienti dalla Bolivia, dall'Ecuador e una famiglia della Repubblica Dominicana

## **CHIESA CRISTIANA EVANGELICA** PENTECOSTALE RUMENA

Via Serassi 6B, Bergamo. Celebrazioni la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 20 e il martedì e il venerdì a partire dalle 20. Referente: Pastore Ciuciu Mircea - tel. 320 1668860.

La comunità "Biserica crestina evangelica romana maranatà delle Assemblee di Dio in Italia" è frequentata da circa 200 fedeli di nazionalità rumena.

## **PEACE & LOVE EVANGELISTIC'S CHURCH (PROTESTANTE)**

**SALVATION ALIVE MINISTRY** 

Charles Ogidi - tel. 339 3546154.

Via Lecco 20, Mozzo (BG), Celebrazione le

domeniche alle 9.30. Referente: Pastore

La comunità della Chiesa penteco-

stale Salvation Alive Ministry riuni-

sce all'incirca centocinquanta fedeli

provenienti soprattutto da Nigeria e

Ghana. A frequentarla sono soprat-

tutto giovani famiglie, a cui la pasto-

rale è molto attenta.

Via Carpinoni 18, Bergamo. Celebrazioni la domenica dalle 10 alle 13. Referente: Pastore Francis Opoku tel. 339 1008687.

Fanno capo a questa comunità circa 100 persone di diversi paesi africani: Ghana, Nigeria, Costa d'Avorio, Sierra Leone, Camerun.

## CHIESA DEL MOVIMENTO MISSIONA-**RIO MONDIALE (EVANGELICA PENTE-**COSTALE)

Via Canovine 26/A, Bergamo. Celebrazioni la domenica dalle 10.30 alle 12.30. Referente: Pastore Leonel Cedeño - tel. 347 2494682.

Fanno capo a questa chiesa un centinaio circa di persone di diversi paesi latino-americani: Bolivia, Ecuador, Perù, Brasile, Cuba, Santo Domingo e alcuni italiani.

## **SOLID BELIEVERS MINISTRY** (EVANGELICA)

Oratorio di Colognola, via S. Sisto 6, Bergamo. Celebrazioni la domenica dalle 10.30 alle 13. Referente: Pastore Eric Ameyibor - tel. 327 2323232.

Fanno capo a questa chiesa circa 35 persone ghanesi, nigeriane e italia-

## **ASSEMBLEA CRISTIANA EVANGELICA PENTECOSTALE DI SERIATE**

Via Libertà 39, Seriate (BG). Celebrazioni la domenica alle 10.30. Referente: Pasto re Tino Di Domenico - tel. 035 303021.

Questa chiesa è frequentata da italiani e immigrati di diverse nazionalità, tra cui 60/70 latinoamericani provenienti da Bolivia, Ecuador ed Argentina.

# ਸ਼ੀ ਗੁਰ ਰਵਿਦਾਸ ਦਰਬਾਰ ਬੇਰਗਾਮੋ (ਇਟਲੀ)

## **HARE KRISHNA**

Villaggio Hare Krishna, Terno d'Isola (BG). Tempio di Sri Sri Radahamana aperto tutti i giorni. Referente: Sylwie Dinunzio - tel. 333 9952636

La comunità, che venera Krishna come unico dio, del quale le altre divinità nel mondo induista sono considerate "emanazioni", è composta principalmente da indiani, ma sono presenti anche alcuni italiani, russi, ucraini e mauriziani. Il tempio sorge in un vero e proprio villaggio, nato nel 1984 e pensato come un'oasi per la comunità Hare Krishna: esso ospita abitazioni per alcune famiglie, un ricco orto, una casa editrice per i testi religiosi, negozi di abbigliamento e oggettistica, e gli ashram monacali. Le preghiere comuni si tengono nel tempio tutti i giorni, ma la più festosa è quella della domenica, a cui sono presenti circa 250 persone.

## **SIKH**

Via S. Giorgio 17, Santa Maria del Sasso di Cortenuova (BG). Tempio Gurdwara Singh Sabha aperto tutti i giorni. Referente: Kulwinder Singh - tel.333 1615855.

La comunità raccoglie circa 2500 fedeli indiani, quasi tutti del Punjab, regione dove nasce il sikhismo. A frequentarla sono soprattutto famiglie. All'entrata nel tempio, dopo aver effettuato le abluzioni, si rende omaggio al libro sacro, designato dall'ultimo Guru come proprio successore. Molto importante poi la presenza di una mensa dove, grazie al lavoro dei volontari, si possa mangiare tutti insieme sedendosi per terra, fatto che simboleggia l'equaglianza tra ogni essere umano.

## **BUDDHISTI**

Via Fiume 11, Paladina (BG), Corsi al Centro di Studi Buddhisti Giang Ciub il martedì e il giovedì sera. Referente: Isabella Testi - tel. 340 2533023

Il Centro Studi ospita circa trenta praticanti, prevalentemente italiani. La quida spirituale del Centro è il Maestro Tibetano Ghesce Losbang Sherap. Ghesce-la è arrivato in Italia nel 1998, chiamato da un altro maestro buddhista, Ghesce Sonam Cianciub. residente a Roma, per insegnare le basi della filosofia buddhista in Italia. Gli studenti possono poi continuare il percorso spirituale attraverso le pratiche meditative e lo studio e l'approfondimento dei testi canonici.

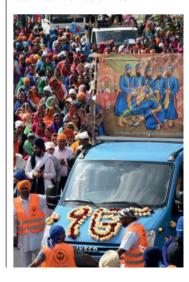
## **RAVIDASSI**

Cividino di Castelli Calepio (BG). Tempio aperto per la celebrazione tutte le domeniche a partire dalle 8.30. Referente: Pammi Banger - tel. 388 3081065.

Il Tempio di Cividino nasce nel 2004, per rispondere all'esigenza di un luogo di preghiera per la comunità Ravidassi, presente a Bergamo dal 1998. La comunità, costituita quasi interamente da famiglie di indiani, si ritrova per la celebrazione tutte le domeniche: la celebrazione, frequentata da un centinaio di persone, inizia al mattino presto con la lettura del testo sacro e si conclude con un pranzo insieme servito dai volontari, soprattutto ragazzi e ragazze.

## Festa Sikh del Vaisakhi

Ogni anno la comunità Sikh presente a Bergamo festeggia, il 14 aprile, la festa del Vaisakhi. Si tratta della festività più importante per la religione Sikh, con la quale si fa anche cominciare l'anno. La festa, che per i Sikh dura un'intera settimana, è anzitutto la festa del raccolto e della rinascita portata dalla primavera. Per questo, la si celebra pregando, danzando, mangiando insieme ed esprimendo pubblicamente la gioia del nuovo inizio. La mattina del Vaisakhi i fedeli pregano nei templi sikh per poi riversarsi per le vie della città. Qui viene portato in processione il libro sacro su un carro, seguito da un festoso corteo di donne e uomini danzanti vestiti con abiti coloratissimi.





## **MUSULMANI**

## **CENTRO CULTURALE ISLAMICO**

Via Monte Cenisio 3, Bergamo. Sala di preghiera aperta tutti i giorni per le 5 preghiere giornaliere; Sermone il venerdì. Referente: Mohammed Saleh - tel. 335 293702.

Mohammed Saleh, presidente dell'Associazione Centro Culturale Islamico, ci racconta la storia della creazione del Centro di via Cenisio. allestito nel 2001 come primo luogo di culto per i musulmani della città. Oggi a frequentarlo è una comunità attiva, integrata, e costituita principalmente da famiglie. Le provenienze dei fedeli sono moltissime, e vanno dal medio oriente, al Maghreb all'Africa subsahariana. La comunità è costituita da circa settecento persone, presenti soprattutto nel fine settimana, quando gli orari di lavoro consentono la partecipazione. A partire dal 1998, il Centro Culturale si occupa anche di gestire la Scuola di Lingua Araba che si tiene la domenica mattina per tutti i bambini che, spesso nati in Italia, non hanno avuto occasione di imparare l'arabo.

#### UNIONE COMUNITÀ ISLAMICHE

Via Manzù 2, Curno (BG). Sala di preghiera aperta tutti i giorni per le 5 preghiere; Sermone il venerdì alle 13.30. Referente: Aziz Arroub - tel. 348 7666466.

Aziz Arroub, il presidente dell'associazione Unione Comunità Islamiche di Curno, ci spiega che il nome dell'associazione deriva dalla sua disposizione ad accogliere tutte le comunità di musulmani presenti sul territorio bergamasco, a prescindere dalla nazionalità di provenienza. Infatti, ci spiega Aziz, a freguentare la sala di preghiera gestita dall'associazione sono fedeli provenienti dal mondo arabo, rumeni, albanesi ed italiani. In questo senso, ci spiega, l'italiano è l'unica lingua davvero in comune tra tutti i fedeli, lingua in cui in cui il sermone dell'imam viene tradotto anche per ragioni di comprensione dei fedeli stessi.

## ASSOCIAZIONE MUSULMANI BERGAMO

Via G. Rosa 4, Bergamo. Sala di preghiera aperta tutti i giorni per le 5 preghiere; Sermone il venerdì alle 12.45. Referente: Idir Ouchikh - tel. 333 7312148.

La sala di preghiera di via Gabriele Rosa, gestita dall'Associazione, è aperta a tutti i fedeli che vogliano recarvisi a pregare insieme per le cinque preghiere giornaliere, ascoltare le lezioni dell'imam tre volte a settimana e trovare un luogo dove i propri bambini possano andare a lezione di Corano. A freguentarla sono solitamente quattrocento persone, principalmente marocchine, che si ritrovano principalmente la domenica. Idir Ouchikh, il presidente dell'associazione, ci spiega che una delle finalità che più sta a cuore all'associazione è quella di realizzare una migliore integrazione tra la comunità dei fedeli musulmani e la città di Bergamo.

## Festa Iftar

Durante il periodo di Ramandan, l'iftar è il pasto serale che si svolge dopo il tramonto, con cui si rompe il digiuno. L'iftar è, per i musulmani, sempre un momento di festa e di condivisione, solitamente svolto in famiglia. Dall'anno scorso, però, tutti

venerdì sera le comunità islamiche presenti a Bergamo hanno cominciato a organizzare degli Iftar aperti a tutta la cittadinanza, svoltisi in vari luoghi della città, per condividere questo momento di festa e comunione con il resto della popolazione. In queste serate, la comunità islamica rompe dapprima il digiuno con datteri e latte, dopo di che si riunisce per un preghiera solenne, ed infine si tiene il vero e proprio pasto, che si protrae a lungo nella serata. Gli eventi organizzati a Bergamo sono stati, per la comunità islamica, una preziosa opportunità per far conoscere al resto della città una propria tradizione tanto sentita e preziosa. Dal canto suo, la comunità bergamasca ha recepito con grande interesse l'evento, mostrandosi capace di accogliere e di lasciarsi accogliere.

## JAMAL OUCHIKH E MOHAMED SADEQ

Presidente e Responsabile del corso di arabo Associazione MYBG Muslim Young Bergamo Generation

## Un ponte tra i giovani, dentro e fuori l'Islam

## Ci presentate la vostra associazione?

L'Associazione MYBG, di volontariato e promozione sociale, è nata nel gennaio 2016. Siamo due gruppi, 70 ragazzi tra i 15 e 32 anni e 50 ragazze tra i 14 e i 23. La gran parte dei soci studia e ha meno di 25 anni. Vogliamo essere un gruppo attivo nella comunità islamica e nella società, vogliamo essere un esempio educativo per i più piccoli. Ci incontriamo una volta la settimana per discutere, riflettere, proporre e organizzare le attività sociali: un tema importante è la riflessione sul successo nella vita. per aumentare il livello di istruzione, aumentare gli iscritti all'università. Spesso i nostri genitori sono arrivati negli anni Novanta, dal Maghreb e dall'Africa sub sahariana, alla ricerca di lavoro, senza veder riconosciuti i titoli di studio posseduti. Oggi, noi della seconda generazione ambiamo a ottenere più alti titoli di studio, a migliorare il ruolo nella società, a raggiungere maggiori soddisfazioni personali.

## Quali sono le attività dell'associazione?

Le attività principali sono i corsi base e avanzato di arabo classico e. al sabato e alla domenica, la Scuola Coranica. Siamo al servizio della comunità: aiutiamo le famiglie con la presenza, la parola, il supporto, nel tentativo di evitare che le difficoltà economiche divengano anche difficoltà relazionali. Promuoviamo visite dell'associazione verso i 59 centri islamici in provincia, per favorire i contatti tra le varie comunità, per costruire legami oltre la realtà cittadina. Un'attività molto coinvolgente è il torneo di calcio con tutti i centri provinciali.

## Siete attivi anche oltre la comunità islamica?

Intendiamo costruire legami tra la comunità islamica e la cittadinanza. Promuoviamo la donazione di sangue all'AVIS; siamo attivi nelle Reti sociali del Comune di Bergamo; presentiamo i principi dell'Islam negli incontri multi religiosi, nelle scuole; partecipiamo al rilancio

degli Oratori. Nel 2017 abbiamo organizzato l'Open Day nella sede di Boccaleone, con una buona partecipazione del quartiere: costruire contatti tra giovani è più semplice, abbiamo più punti in comune, siamo facilitati nella lingua.

Partecipiamo alla promozione dell'Associazione Neocittadini tra quanti sono divenuti cittadini italiani, in collaborazione con altre associazioni di stranieri. Quasi tutti i giovani della nostra associazione sono cittadini italiani, spesso però si sentono esclusi dalla vita politica della città e del Paese. E' difficile stimolare il confronto sui temi della cittadinanza e il confronto tra i vari gruppi nazionali, spesso chiusi, ma è una strada da percorrere.



A scuola, da sempre, i bambini vivono un'esperienza di incontro e perciò di arricchimento grazie alle diversità, quali che esse siano. Per questa ragione la scuola regala un tempo insostituibile nella crescita degli adulti di domani, nel quale sperimentare quelle stesse realtà culturali che oggi animano le nostre società. A scuola ci si riconosce e si viene riconosciuti tramite le cose che ci accomunano e quelle che ci distinguono. In questo capitolo vogliamo lasciare spazio ad alcune esperienze che hanno saputo, tra i banchi di scuola, guidare i bambini e i ragazzi, di qualsiasi provenienza, alla conoscenza e al rispetto reciproco.

## LOREDANA POLI

Assessore all'istruzione, università, formazione, sport del Comune di Bergamo

# Un sistema scolastico che risponde e fa rete

Come si caratterizza la presenza di alunni stranieri a Bergamo?

Gli alunni stranieri nelle scuole statali di primo grado sono un terzo del totale (2.561 su 7.791), con una presenza molto

diversa nelle varie scuole della città. I bambini che non hanno come prima lingua l'italiano sono una categoria più ampia: anche bambini nati da genitori ormai italiani usano in casa la lingua nativa dei genitori. La presenza di alunni stranieri è sostanzialmente concentrata nelle scuole statali, pochi nelle scuole paritarie se si escludono le scuole per l'infanzia, dato che per questa fascia d'età la disponibilità di posti è ripartita a metà tra scuole statali e scuole paritarie.

## Qual è il ruolo dell'Amministrazione comunale nella qualificazione del sistema scolastico?

Il Comune di Bergamo è impegnato nel coordinamento e nella regia nel costruire reti, per esempio tra dirigenti scolastici, nella prevenzione della dispersione e nell'am-

	alunni residenti	alunni non residenti	alunni stranieri gen 2017	alunni stranieri infanzia	alunni stranieri primaria	alunni stranieri secondaria
IC Camozzi	956	101	224	44	118	62
IC Da Rosciate	878	36	303	48	168	87
IC De Amicis	967	109	442	141	208	93
IC Donadoni	859	99	100	10	47	43
IC I Mille	933	164	283	99	110	74
IC Mazzi	1.040	119	633	109	348	176
IC Muzio	889	240	294	88	141	65
IC Petteni	536	128	82	19	39	24
IC S. Lucia	733	43	200	38	110	52
TOTALE	7.791	1.039	2.561	596	1.289	676

Alunni stranieri nelle scuole statali di Bergamo

pliamento dell'offerta formativa. Forniamo supporti specialistici di consulenza pedagogica negli istituti comprensivi, particolarmente orientati al supporto dei consigli di classe. Siamo impegnati nel supporto alla scuola dell'infanzia. anche in continuità con i servizi comunali per l'infanzia, primo luogo di ingresso e di costruzione di cittadinanza; nella valorizzazione degli educatori dei servizi di supporto e inclusione, operanti nelle cooperative che gestiscono il servizio di assistenza educativa scolastica in co-progettazione con il Comune. Temi rilevanti sono la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica. Forniamo azioni e consulenze orientative alla scelta scolastica. supportiamo progetti laboratoriali nei quali le scuole secondarie di l° e II<sup>o</sup> grado collaborano per coinvolgere e motivare gli alunni. Questi temi sono particolarmente rilevanti nel nostro territorio, per tutti gli alunni, per favorire il proseguimento degli studi nella secondaria

## Quali prospettive per il futuro?

superiore.

Si dovrà migliorare l'offerta educativa per i bambini fino a 6 anni: promuovere l'anticipo della frequenza a scuola, per favorire socializzazione ed integrazione, importante per i bambini e per le famiglie. Per i ragazzi più grandi e i giovani si tratta di estendere i servizi forniti con lo Spazio Informagiovani, erogando anche informazioni e servizi per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Settembre 2002	199	16%
Settembre 2003	282	22%
Settembre 2005	370	29 %
Settembre 2007	432	32 %
Settembre 2009	475	37 %
Settembre 2011	521	39 %
Settembre 2013	553	43 %
Settembre 2015	603	46%
Settembre 2017	661	51%

IC Mazzi: alunni stranieri

## LIDIA ORISIO

Insegnante dell'Istituto Comprensivo Mazzi

# Coinvolgere le famiglie nell'integrazione

Quanti sono gli alunni stranieri all'Istituto Comprensivo Mazzi?

L'Istituto, con **oltre mille alunni su otto sedi**, è la scuola di Bergamo che accoglie il maggior numero di **studenti non italofoni: sono 660 quest'anno**, di ben 43 diverse nazionalità, per la gran parte nati in Italia.

## Cosa comporta questa forte presenza di alunni stranieri?

Le famiglie straniere attribuiscono spesso una forte importanza alla scuola, vissuta come occasione per i figli per la socialità, per imparare la lingua, per il rapporto con la cultura diversa. Spesso le famiglie emigrano con una ipotesi di ritorno, ma a volte sono proprio i legami stabiliti dai figli e attraverso i figli a spingere le famiglie a rimanere.

## Quali attività inclusive sono state attivate?

I corsi di alfabetizzazione per gli alunni sono l'elemento base, per 4-6 ore settimanali. Nell'estate 2017 abbiamo promosso con l'Associazione genitori due corsi di italiano estivi, uno per gli alunni arrivati al termine dell'anno scolastico e un altro per gli alunni iscritti al primo anno della scuola secondaria.

## E sul versante della loro lingua e cultura?

Si punta a valorizzare l'immenso patrimonio linguistico e culturale posseduto dai bambini, perchè possano diventare cittadini bilingui, con la ricchezza che ne deriva per tutta la società.

## Vi occupate anche dei genitori?

Sì, ospitiamo corsi di alfabetizzazione per adulti, prioritariamente per le madri, con la custodia dei bambini più piccoli durante il corso, che si tiene al pomeriggio. Alcuni momenti speciali, ludici e di incontro, favoriscono lo scambio, la conoscenza, la condivisione, l'inclusione. Ad esempio, l'Open Day o la Festa di fine anno scolastico. Abbiamo sperimentato con successo l'aiuto tra genitori, per esempio

per le iscrizioni online e per spiegare i complessi formulari delle vaccinazioni. Una studentessa universitaria ha supportato alunni cinesi per contribuire al mantenimento della lingua madre, ma anche alunni non sinofoni e insegnanti che desiderano conoscere la lingua

## Quali prospettive per il futuro?

Una serie di iniziative da attivare con la grande risorsa di mamme straniere: per esempio estendere l'iniziativa del piedibus anche all'uscita. Il coinvolgimento delle famiglie straniere rimane un tema rilevante per l'integrazione.

Plessi IC Mazzi	alunni ott′17	alunni stranieri	
Secondaria MAZZI	184	108	59%
Secondaria LOTTO	238	82	34%
Primaria CALVI	112	89	79%
Primaria BIFFI	226	114	50%
Primaria DON BOSCO	241	133	55%
Primaria ORIO	101	27	27%
Infanzia S. TOMASO	147	95	65%
Infanzia ORIO	51	13	25%
TOTALE	1.300	661	51%

## GRAZIA NICOLI

Insegnante dell' Istituto Comprensivo Camozzi, con l'incarico di Funzione Strumentale per l'Inclusione

## Gli ex alunni che tornano ad aiutare i più piccoli

## uanti sono gli alunni stranieri all'Istituto Comprensivo Camozzi?

Frequentano il nostro Istituto comprensivo 1.050 alunni distribuiti in sei plessi: due scuole dell'infanzia (Angelini e Monterosso), tre scuole primarie (Papa Giovanni, Rosa, Rosmini), una scuola secondaria di primo grado (Camozzi).

**Per il 20% circa, gli alunni sono stranieri**, per la maggioranza nati in Italia; inoltre sono portatori di altre conoscenze linguistiche e culturali gli alunni di famiglia con recente cittadinanza italiana e madrelingua diversa ed i figli di coppie miste.

La percentuale di alunni stranieri varia nei singoli plessi.

Ora gli alunni neo arrivati, senza alcuna conoscenza della lingua italiana, sono pochi, non si arriva alla decina ogni anno; quest'anno, per ora, abbiamo avuto tre fratelli siriani, un'alunna ucraina, un alunno colombiano.

Quali attività inclusive sono state

## attivate?

Le priorità sono l'accoglienza della famiglia e degli alunni e l'insegnamento della lingua italiana. I mediatori linguistico-culturali non sono più molto utilizzati: i nuovi alunni molto spesso raggiungono il padre che da molti anni risiede in Italia: molto attivi sono i vicini che si prodigano nell'accompagnamento a scuola, almeno nei primi tempi. Dopo l'alfabetizzazione di base, inizia la fase più complessa, quella dell'acquisizione dei linquaggi specifici dello studio, della capacità di strutturare lo studio, i compiti. La collaborazione con gli oratori dà i massimi risultati nel laboratorio per i compiti.

## L'aiuto proviene anche dagli stessi stranieri?

Sì. Abbiamo ex alunni, ora universitari (per esempio alcuni marocchini) che sono attivi nel laboratorio. Una ex alunna, studentessa universitaria, ha svolto in passato un percorso di alfabetizzazione di lingua italiana per le mamme

marocchine; questa esperienza ci ha permesso di entrare in contatto con le famiglie. Un supporto particolare, anche se non è sempre possibile per la scarsità di fondi, è l'accompagnamento verso l'esame di terza media.

## E il territorio?

I laboratori di attività espressive e ludiche per i bambini della primaria, organizzati in collaborazione con la rete territoriale, riescono a coinvolgere e a includere e aiutano a far scoprire le capacità di ognuno. Con i ragazzi più grandi il laboratorio, orientato ad attività espressive e costruttive, è importante oltre che per il riconoscimento di sé e delle proprie potenzialità, oltre che per la possibilità di restituzione alla classe dell'esperienza di ciascuno. La festa di fine anno scolastico coinvolge tutto il quartiere, con bancarelle e attività varie e soprattutto con la cena in strada è il momento inclusivo e di reciproca conoscenza.

## Progetti?

Stiamo tentando di valorizzare la lingua madre. Riscoprire le narrazioni, coinvolgendo anche le mamme, che possono raccontare le esperienze di luoghi, culture e lingue diversi è un modo di coinvolgere e costruire inclusione.

## MARCO PACATI E ORSOLA DE FRANCESCO Dirigente e docente dell' Istituto Professionale

Dirigente e docente dell' Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Pesenti"

## La scuola che offre lavoro ed inclusione

## Quali sono le caratteristiche dell'Istituto Pesenti?

L'Istituto offre corsi di professionalizzazione e di istruzione superiore con diplomi al terzo anno (operatore), al quarto anno (tecnico) e al quinto (maturità) secondo i percorsi scelti dai vari studenti. Le specializzazioni sono tutte legate al tessuto produttivo locale. Anche grazie a ciò, i nostri studenti, secondo le statistiche provinciali, sono quasi tutti inseriti nelle posizioni lavorative per cui sono stati formati a sei mesi dal diploma.

Non mancano storie di marcato successo, sia nel mondo del lavoro che nella prosecuzione degli studi: i percorsi di alternanza scuola-lavoro, ad esempio, mostrano grande soddisfazione sia da parte degli imprenditori sia da parte degli (ex) studenti che poi riescono ad inserirsi in azienda. Molti nostri studenti sono ora giovani ingegneri, inseriti nel mondo del lavoro con la nuova qualifica.

Quanti sono gli studenti? Quanti gli studenti stranieri? L'Istituto accoglie quasi 1.200 studenti tra corsi diurni e serali. Il 45% sono stranieri di diverse nazionalità, il 55% sono italiani e di questi ultimi il 20% sono nuovi cittadini italiani, portatori di lingue e culture diverse. In qualche caso – ricongiungimenti familiari, minori stranieri non accompagnati, immigrazione in età tra i 18 e i 20 anni – gli studenti iniziano la loro frequenza scolastica in Italia in questo Istituto, con i problemi legati al primo apprendimento della lingua italiana.

I nostri studenti sono spesso più "anziani" di quelli degli altri istituti di istruzione secondaria di secondo grado, poiché vengono da percorsi scolatici più accidentati o da storie personali che li portano allo studio qualche anno dopo. Casi particolari sono, tra gli stranieri, i minori non accompagnati e i profughi.

L'Istituto, rispetto agli altri corsi di formazione professionali, presenta il vantaggio di non avere il numero chiuso; oltre al fatto di consentire di proseguire verso il diploma di maturità e quindi accedere all'Uni-

## Il Natale al Pesenti



#### PRESEPE DICEMBRE 2016

Gesù bambino nero è il piccolo siriano Aylan, sulla prua del gommone tutti i "Credo" condividono lo stesso spazio in nome di un unico Dio dai tanti nomi e dei tanti Maestri che hanno indicato la giusta via che occorre ritrovare.



#### PRESEPE DICEMBRE 2017

Il nostro presepio vuole essere una preghiera e, metaforicamente, riempire la terra di cibo. Solo se si soddisfano i bisogni materiali si potranno raggiungere i bisogni spirituali e migliorare il mondo.

versità.

## Ci sono criticità particolari?

Un nostro grande problema è dato dalla dispersione scolastica, derivata spesso dagli elementi di fragilità sociale, concentrata soprattutto nel primo anno e con percentuali sensibili (anche 20-30%). Obiettivo fondamentale della scuola è facilitare la prosecuzione degli studi per gli studenti lungo il loro percorso formativo, premessa dell'inserimento nel mondo del lavoro e di inclusione sociale.

La scuola ha messo a punto un sistema di relazioni e misure (Consiglio di Istituto, Associazione genitori, gestori del trasporto pubblico...) che permettano a studenti volonterosi che soffrono della crisi economica di avere un aiuto momentaneo finalizzato alla continuazione della frequenza scolastica.

Un tema fondamentale è la motivazione dello studente: è necessario instillare la fiducia nelle proprie capacità, così come la fiducia nel futuro che ciascuno di loro si costruirà con lo studio ora e con il lavoro poi. Questa fiducia è fondamentale per trovare la tenacia necessaria per continuare il percorso scolastico.

La scuola è pertanto palestra di costruzione di cittadinanza, sia per la particolare attenzione che si insegna e si pratica nell'ascolto, nel rispetto delle differenze, nelle regole della convivenza; sia per la preparazione all'effettivo inserimento nel mondo lavorativo, strumento fondamentale di inclusione

ed integrazione.

## Prospettive per il futuro?

L'Istituto sta approntando per l'anno prossimo un nuovo e ambizioso corso di studi, un percorso quinquennale legato al nuovo indirizzo "Industria e artigianato del made in Italy", legato al nostro sistema produttivo, all'elettronica, alla meccatronica.



La storia di uno studente del Pesenti
AHMED FARHAN

Dove sono e dove
voglio andare

i chiamo Ahmed Farhan e sono nato in Pakistan. Dal dicembre del 2011 mi sono trasferito in Italia con la mia famiglia. Prima che io nascessi, la famiglia di mio padre aveva dei debiti, quindi nei miei primi anni non è cambiato molto nell'economia famigliare. Però piano piano abbiamo recuperato tutto e i miei hanno costruito una casa di circa 23 camere al mio paese. È stata dura, per i primi anni 7/8 anni della mia vita, non vedere mio padre. A quanto mi ricordo, l'ho visto solo due o tre volte in 7 anni per-

che lui in quel periodo era in Arabia Saudita. Poi è successo qualcosa che non mi aspettavo: mio padre è tornato in Pakistan ed è rimasto per circa 8 mesi. Poi, nel giugno del 2009, è partito per l'Italia. Quando ero in Pakistan, avevo dei cugini che si comportavano male e litigavano per qualsiasi cosa con me, che rimanevo spesso isolato in un angolo. Però mia madre mi diceva sempre di restare calmo e pregare Dio che da lì sopra sa tutto quello che succede. Sono i suoi insegnamenti che mi hanno quidato per

buona parte della mia strada e hanno migliorato la mia vita. Se oggi sono così paziente, è solo merito suo. Spesso i genitori sono molto duri quanto ti educano, ma solo per metterci sulla buona strada e darci una buona vita. Quindi invito tutti ad ascoltare i propri genitori, a provare a capirli, perché vogliono solo il nostro bene. Nella mia vita è poi successo un altro episodio che non mi aspettavo. Nel 2011 sono venuto in Italia e mi sono sentito libero. come se fossi uscito da una gabbia. Dopo che sono arrivato in Italia, sono stato accettato da tante persone e per me in quel momento era molto positivo. Ma, allo stesso tempo, altre persone non mi volevano attorno: all'inizio non sapevo di cosa parlavano, ma piano piano ho cominciato a capire qualcosa. Solo che avevo problemi a esprimermi in italiano, non riuscivo a rispondere e a spiegare alle maestre. Ma ho aspettato il momento giusto con la pazienza che non mi mancava.

Poi ho deciso di non guardare più indietro, e ho cominciato a andare avanti con tutta la forza che avevo. Ho fatto la quinta elementare e poi la prima, seconda e terza media.

Siccome ero uscito con ottimi voti dalla terza media, avevo voglia di studiare per diventare un astronauta, però per quello mi sarebbe servita molta capacità nella lingua Italiana, cosa che non avevo. Quindi mi sono rivolto ai miei genitori che mi hanno consigliato di fare il meccanico, perché così avrei potuto lavorare dovunque volevo. Quindi ho cominciato a cercare le scuole, ma molte non mi hanno accettato perché io avevo fatto la terza media al Centro per l'istruzione degli

sono venuto in Italia e mi sono sentito libero, come se fossi uscito da una gabbia



adulti di Treviglio. Sono poi arrivato al Pesenti, che è tutta un'altra cosa rispetto a quello che pensavo perché c'erano persone di tante nazioni che erano mescolate in un'unica pentola. Quindi mi sono sentito bene e anche i professori mi hanno accettato sin dal primo

giorno. Dopodiché ho cominciato a studiare duramente, ma all'inizio non riuscivo a fidarmi di nessuno e all'inizio ho avuto qualche problema con alcuni compagni. Ma visto che sono molto amichevole, non ho avuto difficoltà a fare amicizia con altri compagni. Adesso sono in seconda, ma dopo aver finito il terzo anno e preso il diploma, voglio fare anche il quarto anno e se riesco anche il quinto. Visto che per l'alternanza ho trovato un posto buono (da Mercedes-Benz) vorrei che dopo l'alternanza mi assumessero così mi costruirò un bel futuro. Ma in tutto questo percorso terrò in mente che bisogna impegnarsi per farsi accettare. Io ho una abitudine, cioè tengo sempre un piano B, quindi se per caso la Mercedes non mi prendesse, dopo aver finito la scuola ho intenzione di trasferirmi a Londra Ma non mi dimenticherò da dove ho iniziato e dove ho finito i miei studi, nemmeno degli insegnanti perché i miei genitori mi dicono: «Rispetta i tuoi professori come se fossero il tuoi genitori, cioè un insegnante uomo come se fosse tuo padre e un'insegnante donna come se fosse tua madre.»





a nostra città offre moltissime opportunità di incontrare una varietà di culture. Tra queste un'occasione imperdibile è sicuramente quella delle feste e degli eventi che animano il tempo libero. Alcuni di questi eventi, che abbiamo raccolto qui di seguito, sono organizzati dalle stesse comunità d'origine straniera; altri invece sono voluti dalla cittadinanza bergamasca. In entrambi i casi, l'invito è, per tutti noi, quello di partecipare, conoscere e lasciarsi stupire dalla diversità.

## OCCASIONI DI FESTA

## **E DI INCONTRO**



## **BERGAMONDO**

Da dodici anni, tra metà maggio e metà giugno si svolge nella nostra città il torneo di calcio Bergamondo, organizzato dalla sezione bergamasca del Centro Sportivo Italiano e promosso da L'Eco di Bergamo con la collaborazione del Credito Bergamasco. Questo torneo è un vero e proprio Mondiale in salsa orobica che vede protagonisti in campo formazioni composte da calciatori nati o di origine straniera, residenti in provincia di Bergamo. Nell'ultima edizione, ben sedici le squadre in gara: Albania, Perù, Guinea, Marocco, Serbia, Colombia, Burkina Faso, Ghana, Moldavia, Bolivia, Camerun, Gambia, Romania, Ecuador, Costa d'Avorio, Senegal.

## TIRAFUORILALINGUA DI NEMBRO

Tirafuorilalingua è un concorso/festival dedicato alla lingua madre, giunto alla settima edizione. Attraverso produzioni artistiche di vario tipo (visivo, sonoro, letterario, multimediale, fotografico ecc...) gli autori partecipanti sono invitati a valorizzare e promuovere i temi della "lingua madre": cioè quelli dei dialetti e delle culture di appartenenza, italiane o meno. Questo concorso, ideato dalla Biblioteca Centro Cultura di Nembro,

si avvale della preziosa collaborazione di diverse realtà che si occupano di integrazione sul territorio bergamasco, tra cui Caritas, Ruah, Agenzia per l'Integrazione e Ufficio per la Pastorale dei Migranti della Diocesi di Bergamo.

Facebook: TIRAFUORILALINGUA



## FESTIVAL DELLE CULTURE DI ALBANO

Da sei anni, ad Albano si tiene il Festival delle Culture, una manifestazione finalizzata a valorizzare e far conoscere le tradizioni e le culture dei gruppi etnici presenti sul territorio, in una dimensione giocosa e di festa. Ogni anno, una quindicina di gruppi etnici – tra i quali c'è anche un gruppo italiano – partecipano alla festa, proponendo al pubblico diverse forme di spettacoli folkloristici, come

balli, canti e sfilate.

Una mostra permette ai gruppi folklorici di esporre i propri abiti e costumi tradizionali, oltre ad oggettistica e gioielli di vario tipo. Alla fine della giornata, è possibile incontrare i gruppi partecipanti anche attraverso il cibo: diversi stand gastronomici offrono le specialità tipiche di ciascuna area culturale.



# FESTIVAL "C'È UN TEMPO PER... L'INTEGRAZIONE"

A maggio, tra Bergamo e Sarnico, si tiene il Festival "C'è un tempo per... l'integrazione". Si tratta di un festival cinematografico di cortometraggi attivo dal 2007. Con la sua metafora temporale, il titolo del Festival si riferisce al tempo breve dei cortometraggi in concorso, ma anche al tempo opportuno per passare dall' "emergenza" alla normalizzazione del fenomeno dell'immigrazione e del vento di multiculturalità che esso porta con sé. Organizzato dalla Cooperativa Ruah assieme ad altri soggetti del territorio bergamasco che si occupano di integrazione, il Festival mette in scena, presso cineteatri di Bergamo, Sarnico ed eventualmente di altri paesi del Basso Sebino, alcuni cortometraggi a tema "integrazione". Alla fine del concorso, una giuria composta da amministratori locali, esperti dell'audiovisivo e operatori e studiosi dell'immigrazione, assegna due premi.

www.untempoper.com



BABEL Gennaio 2019

## CHI HA PAURA DELL'UOMO NERO?

Dal nome di un gioco che si faceva una volta, a una sfida che un mondo multiculturale pone a ciascuno di noi. L'iniziativa, che si tiene nel mese di giugno, è promossa dalla Parrocchia di San Francesco sotto la guida di don Mario Marossi, con l'aiuto di diversi soggetti locali che si occupano di accoglienza e integrazione. Scopo della manifestazione è dar vita a una serie di eventi che rendano gli "uomini neri", protagonisti involontari nelle strutture di accoglienza per i richiedenti asilo, anche creatori di iniziative artistiche per il resto della cittadinanza. Quello che ne risulta è un festival artistico con iniziative culturali volte alla valorizzazione dei nuovi cittadini afro-discendenti: sono proprio loro che, grazie ai propri talenti artistici, civici e sportivi, possono contribuire al superamento della "paura dell'uomo nero" che sta riemergendo negli ultimi tempi.



## **Neocittadini** *Mirvjen Bedini e Sonila Alushi*

Mirvjen Bedini e Sonila Alushi sono tra i promotori dei Neocittadini, associazione tra le persone nate nel mondo e nuovi cittadini italiani. Mirvjen è consigliere comunale a Ponte San Pietro per una Lista civica, uno dei primi neocittadini eletti nelle Istituzioni nella nostra Provincia.

Intendiamo costituire un'associazione tra le comunità nazionali e le persone nate nel mondo e ora nuovi cittadini italiani, per coinvolgerli in

una cittadinanza attiva, per l'accettazione e la valorizzazione delle diversità, per una convivenza civile, per la partecipazione e l'inclusione. Anche tra i neocittadini non c'è grande fiducia nella politica, le nostre esperienze sono segnate da lunghi e faticosi rapporti con la burocrazia, a partire dai rinnovi dei permessi di soggiorno. Gli incontri fatti hanno tentato di articolare i punti in comune tra i vari soggetti coinvolti: proveniamo dal mondo intero, professiamo religioni diverse, parliamo moltissime e diversissime lingue. E' un fatto di grande novità questa spinta a riunirsi tra neocittadini di diverse provenienza. Non è semplice trovare il modo di agire insieme, soprattutto partendo

da storie estremamente diverse che si incontrano solo negli ultimi anni, qui in Italia, nel nostro nuovo Paese. Tra noi sono rappresentate tutte le religioni, ma su questo tema non sono mai nati litigi o incomprensioni. Riteniamo tutti fondamentale il rispetto dell'altro, anche nella dimensione religiosa. Non è rischioso professare una o l'altra religione, il rischio nasce dalla mancanza di rispetto verso l'altro, le sue idee, la sua cultura. Molti di noi sono qui proprio per amore della libertà, anche della libertà religiosa

Facebook: Neocittadini

## Istituti **educativi**

Quella degli Istituti educativi è una storia secolare che parte fin dal 1532. Data importante è l'11 settembre 1864 quando venne costituito il Consiglio degli Orfanotrofi e degli Istituti annessi di Bergamo, quale raggruppamento delle citate opere pie della città. Nel 1971 ai tre citati Enti venne aggiunto l'Asilo Infantile Emilio Costanzo Piazzoni sito a Castel Cerreto di Treviglio dando origine all'I-PAB "Istituti Educativi di Bergamo". Nel 2003 l'Ente è stato trasformato in Fondazione di diritto privato, senza finalità di lucro, assumendo la denominazione di "Fondazione Istituti Educativi di Bergamo" con sede in Bergamo, Passaggio Canonici Lateranensi n. 23. Il nuovo Consiglio di amministrazione costituitosi nel maggio scorso guarda con interesse a questa nuova iniziativa editoriale che ha l'intento di raccontare quella convivialità delle differenze già presente in tanti luoghi della comunità bergamasca. Il nostro desiderio è quello di approfondire le future possibili sinergie e nel frattempo non possiamo che ringraziare per lo spazio di presentazione del "nuovo corso" della Fondazione. All'interno della più generale attività di gestione del patrimonio e in coerenza con quanto previsto dallo statuto, ciò che ci prefiggiamo di fare è operare per un coinvolgimento della comunità bergamasca su tematiche di grande importanza: il sostegno alle fragilità e alle disabilità, con particolare attenzione ai soggetti in carico alle famiglie e

senza prospettive di inserimento lavorativo; le nuove economie di comunità, sostenendo le realtà che operano per un'economia dove più che il profitto e lo spreco contino la sostenibilità, i legami, la resilienza: l'orientamento continuo e permanente, per dare risposte al disorientamento dello studente in obbligo formativo, del giovane precario, del disoccupato di lungo corso. Sono tematiche che rimandano ad una visione dello sviluppo che individua nella qualità della vita, nel dialogo tra le differenze, nel sostegno alle marginalità sociale, nel diritto/dovere di istruzione e nello sviluppo della persona umana i suoi orientamenti generali. Nella lunga storia della Fondazione, il rapporto con l'"economia della terra e della comunità" è il filo rosso lungo il quale corre l'eredità patrimoniale, culturale e morale che oggi siamo chiamati ad interpretare alla luce di sfide che richiedono una lettura globale dei processi in corso e un'azione locale mirante a provocare un consapevole cambiamento. Per raggiungere questi obiettivi vogliamo metterci in ascolto di chi può offrirci un contributo di idee e di visione utili ad orientare le nostre attività, anche e soprattutto quelle "nuove cittadinanze" che indicano, spesso nostro malgrado, orizzonti di speranza.

Luigi Sorzi Presidente Istituti Educativi

Matteo Rossi Consigliere



Gennaio 2018 n1 Aut. Trib. Bergamo n. 15/2018 del 13/12/2018



Acli provinciali di Bergamo

Direttore responsabile Daniele Rocchetti

Redattori Valeria Di Gaetano Davide Cornago

Progetto grafico Daniel Agnelli

Grazie a

Fahd Rossi Roberto Cremaschi Rocco Artifoni don Mario Marossi Raffaele Avagliano Giancarlo Domenghini Elena Sarzilla Bruno Goisis Eugenio Torrese

Fotografie

Le foto, in gran parte girate al Mercato del lunedi alla Malpensata, sono di Clara Mammana

Babel è realizzato grazie al contributo di:



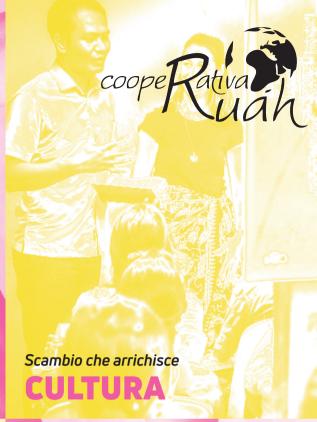
Euro D Srl Zanetti Arturo e C. Srl - Servizi Ambientali Eurotexmaglia Srl

VUOI AIUTARCI A COMPLETARE QUESTA MAPPA?

invia segnalazioni, correzioni, suggerimenti a: babel@aclibergamo.it

CI SONO UOMINI CHE LOTTANO UN GIORNO E SONO BRAVI, **ALTRI CHE LOTTANO** UN ANNO E SONO PIÙ BRAVI. CI SONO QUELLI CHE LOTTANO PIÙ ANNI E SONO ANCORA PIÙ BRAVI, PERÒ CI SONO QUELLI CHE LOTTANO TUTTA LA VITA: ESSI SONO GLI INDISPENSABILI.

BERTOLT BRECHT



## **ABITARE**

Intreccio di vite

Comunità che accolgono

## **COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE RUAH**

Via San Bernardino, 77 24125 Bergamo



**Q** 035 45 92 548



info@cooperativaruah.it



cooperativaruah.it



#cartadesign

cooperativaruah







